

rassegna camerale 19 - 25 marzo

in questo numero

Missione verso i mercati africani

Mediare per la conciliazione

Imprese, una 'sberla' da oltre 70 milioni

Camere di commercio, è loro il 25% delle liti

Un premio agli artigiani migliori

Iscrizioni al registro delle imprese storiche

Conoscere le mafie per combatterle

Con la Camera di Commercio la banda è sempre più larga, due seminari per le piccole e medie imprese

L'impresa al femminile è più produttiva

Eurosportello, seminario dedicato ai servizi Ict su banda larga

Imprese storiche Iscrizioni fino a venerdì

La mediazione obbligatoria compie un anno

Ladri alla Camera di Commercio Spariti alcuni documenti

La piazza affari del turismo italiano riapre a Ferrara

Rapporto sull'economia

Aperti due nuovi bandi per l'occupazione giovanile

Emilia-Romagna: export +20% a 318 mln di euro

Pmi e integrazione Centomila euro a "fondo perduto"

Filetti avverte Merola: «Crisi senza precedenti Evitare le polemiche»

Innovazione responsabile, conferenza del professor Agazzi

Premio Camera di commercio alla cooperativa stabilimenti

Si rafforza il Progetto India

Le cambiali protestate superano quota 10mila

Servizi ICT a banda larga

Rapporto sull'economia della provincia di Forlì- Cesena 2011

"Più consapevoli contro le mafie"

19 marzo 2012

Missione verso i mercati africani <i>Gazzetta di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	4
Mediare per la conciliazione <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	5
Imprese, una 'sberla' da oltre 70 milioni <i>Il Resto del Carlino Cesena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	6
Camere di commercio, è loro il 25% delle liti <i>Italia Oggi Unioncamere - Camere di Commercio</i>	7
Un premio agli artigiani migliori <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	8
Seminario per il web marketing E mercoledì il Rapporto sull'economia in provincia <i>Nuovo Quotidiano di Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	9

20 marzo 2012

Iscrizioni al registro delle imprese storiche <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	10
Iscrizioni al registro imprese storiche <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	11
Imprese storiche 2012 Venerdì si chiudono le iscrizioni <i>Il Resto del Carlino Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	12
Conoscere le mafie per combatterle <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	13
Con la Camera di Commercio la banda è sempre più larga, due seminari per le piccole e medie imprese <i>La Nuova Prima Pagina di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	14
Imprese storiche, ecco il registro <i>La Nuova Prima Pagina di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	15
Agriturismo e prodotti doc in un Dvd <i>La Nuova Prima Pagina di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	16
Sull'industria locale regna il pessimismo <i>La Voce di Romagna Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	17

21 marzo 2012

L'impresa al femminile è più produttiva <i>Il Resto del Carlino Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	18
Eurosportello, seminario dedicato ai servizi Ict su banda larga <i>Il Resto del Carlino Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	19
Imprese storiche Iscrizioni fino a venerdì <i>La Voce di Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	20
La mediazione obbligatoria compie un anno <i>Modena Qui Unioncamere - Camere di Commercio</i>	21

22 marzo 2012

In crescita l'interesse per la mediazione <i>Corriere Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	22
Seminario Alla Camera di Commercio si parlerà di banda larga <i>Il Resto del Carlino Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	23
Ladri alla Camera di Commercio Spariti alcuni documenti <i>Il Resto del Carlino Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	24
Il mediatore prende piede, già decisi 32 casi <i>Il Resto del Carlino Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	25
Il business della cioccolata <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	27
La piazza affari del turismo italiano riapre a Ferrara <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	28
Mediazione: in un anno più di 200 aari iscritti <i>La Voce di Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	29

23 marzo 2012

I primi dieci anni di Comunicazione <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	30
Rapporto sull'economia <i>Il Corriere Romagna Forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	32

Aperti due nuovi bandi per l'occupazione giovanile <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	33
24 marzo 2012	
Emilia-Romagna: export +20% a 318 mln di euro <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	34
Pmi e integrazione Centomila euro a "fondo perduto" <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	35
Credito? Le pmi fanno da sole <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	36
Filetti avverte Merola: «Crisi senza precedenti Evitare le polemiche» <i>Il Resto del Carlino Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	37
CAMERADI COMMERCIO Innovazione responsabile, conferenza del professor Agazzi <i>Il Resto del Carlino Forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	38
Lo scienziato che inventa il vino <i>Italia Oggi Unioncamere - Camere di Commercio</i>	39
Premio Camera di commercio alla cooperativa stabilimenti <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	40
Si rafforza il Progetto India <i>La Nuova Prima Pagina di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	41
Aggregazioni d'impresa. ecco i contributi <i>La Nuova Prima Pagina di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	42
L'export modenese tra luci e ombre <i>Modena Qui Unioncamere - Camere di Commercio</i>	43
25 marzo 2012	
Un ponte avveniristico per il casello Rubicone <i>Corriere Romagna Cesena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	44
Le cambiali protestate superano quota 10mila <i>Gazzetta di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	45
Servizi ICT a banda larga <i>Gazzetta di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	47
«La grande cucina non nasconde il sapore della terra dalla quale nasce» <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	48
«Banca e Industriali insieme per le aziende» <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	49
Rapporto sull'economia della provincia di Forlì- Cesena 2011 <i>Il Resto del Carlino Forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	50
CariCento, bilancio in rosa <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	51
"Più consapevoli contro le mafie" <i>La Nuova Prima Pagina di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	52

CON L'AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Missione verso i mercati africani

Coinvolte le ambasciate di Etiopia, Angola, Ghana e Mozambico

Continua il progetto "Africa open for business" ideato da Italy Empowering Agency, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Modena: dopo il seminario sui Paesi dell'Africa Sub-sahariana, l'azienda speciale, su invito dell'ICE, ha partecipato a incontri istituzionali in occasione alla XVI edizione della Addis Chamber International Trade Fair dal 23 al 25 febbraio: è la principale manifestazione fieristica del Corno d'Africa. L'intento è di stringere accordi che favoriscano il business tra le aziende regio-

nali e l'Etiopia. Il risultato delle due iniziative è una giornata di incontri one-to-one tra le aziende emiliano-romagnole e le ambasciate di Etiopia, Angola, Ghana e Mozambico pianificate per il prossimo 29 marzo. La tappa successiva del progetto "Africa open for business" si concretizzerà nell'organizzazione di una missione imprenditoriale in Etiopia, da realizzare in maggio in collaborazione con l'Ambasciata d'Etiopia in Italia.

La missione intende supportare le aziende nell'inserimento nel mercato etiope e

nell'ampliamento della rete di contatti con gli attori locali, attraverso una partecipazione diretta delle imprese. Grazie alle collaborazioni con la business community etiope, e i contatti con l'Addis Chamber of Commerce, l'Addis Investment Agency e i ministeri, saranno previste delle visite istituzionali con le associazioni di categoria locali e le istituzioni politiche al fine di sviluppare progetti di cooperazione tra l'Italia e l'Etiopia. Saranno previste inoltre delle visite aziendali e incontri d'affari con operatori locali.



OGGI ALL'UNIVERSITA'

Mediare per la conciliazione

E' il tema dell'incontro organizzato dalla Camera di commercio

La Camera di commercio torna a parlare di un istituto nato proprio per evitare l'ingolfamento delle aule dei Tribunali per liti e contese altrimenti risolvibili con minori costi e tempi stretti.

Alla mediazione per la conciliazione è infatti dedicata la tavola rotonda su "Una svolta per la Giustizia fra opportunità e problematiche dell'istituto", che si svolgerà oggi, dalle 15 alle 19, all'Aula Magna Manodori dell'Università di Modena e Reggio.

Il confronto è promosso in collaborazione con gli ordini

professionali di avvocati e dottori commercialisti, il collegio notarile, le associazioni dei consumatori, il Tribunale di Reggio e lo stesso ateneo, «e vuole approfondire - sottolinea Carla Menozzi, coordinatrice dell'evento e responsabile dell'ufficio Giustizia Alternativa e Legalità della Camera di Commercio - gli elementi più significativi che si legano ad una soluzione più facile, veloce ed economica per risolvere una lite civile o commerciale, perché consente di trovare un accordo amichevole in tempi brevi e con costi contenuti e

predeterminati».

I lavori, saranno introdotti da Enrico Bini, presidente della Camera di commercio e dal presidente del Tribunale, Francesco Maria Caruso.

Tra i relatori Domenico Borgei, ordinario di Diritto processuale civile dell'Università degli Studi di Modena e Reggio; Carlo Vellani, Associato di Diritto processuale civile del medesimo Ateneo; il notaio Valentina Rubertelli; Pietro Cantarelli, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili; l'avvocato Nicola Manenti.

Pagina 10

Ore 10, alla guida ubriaco
in pieno centro storico



«Mafia e appalti, facciamo di più»



Mediare per la conciliazione

Imprese, una 'sberla' da oltre 70 milioni

La stima è della Camera di Commercio che ha raccolto i dati di 1.296 aziende



LA CAMERA di Commercio di Forlì-Cesena ha completato le elaborazioni delle quasi 1.300 schede di rilevazione dei danni alle imprese (escluso il settore agricolo) causati dalle nevicate abbondantissime dei primi di febbraio. Dopo una prima stima che evidenziava perdite per circa 51 milioni di euro, ora gli importi calcolati in base alle dichiarazioni delle 1.296 imprese ammontano a oltre 70 milioni di euro.

I dati si riferiscono a importi dichiarati dalle imprese che hanno risposto al questionario della Camera di Commercio, riferiti al periodo immediatamente successivo alle nevicate, in cui le stesse aziende non erano in grado di effettuare una valutazione precisa e completa della situazione; la rilevazione pertanto non può considerarsi definitiva.

IN SINTESI alcuni dati riepilogativi: al 4 marzo, data di chiusura della rilevazione, le imprese del-

la provincia di Forlì-Cesena che hanno compilato le apposite schede sono state 1.296.

Tre le tipologie di informazioni raccolte in una unica scheda e riferite a tutti i settori economici: danni a strutture (edifici, impianti, macchinari, mezzi di trasporto, etc.), danni alla produzione e al

MANIFATTURIERO
E' il settore più colpito con circa 35 milioni di danni in 297 imprese

fatturato (contrazione vendite, ordini inevasi o annullati, penali per ritardi, mancata produzione, mancate consegne, deperimento merci, etc.), e oneri aggiuntivi (dovuti alle operazioni legate a garantire l'accessibilità e l'agibilità delle strutture produttive/commerciali, etc.).

COMPLESSIVAMENTE i dan-

ni segnalati ammontano a 70.208.118 euro, così suddivisi: danni a strutture 14.758.691 euro (21,02%); perdite alla produzione e al fatturato 50.558.320 euro (72,01%); oneri aggiuntivi legati all'agibilità e accessibilità delle strutture 3.608.178 euro (5,14%); altre tipologie residuali di perdite 1.282.929 euro (1,83%).

DEGLI OLTRE 70 milioni totali, il 48% sono stati lamentati dal settore manifatturiero (297 imprese), il 30% dal settore commercio e turismo (563 imprese), il 12% dai servizi (242 imprese) e il 7% dalle costruzioni (132 imprese). In termini di importo, il 34% dei danni è stato segnalato da imprese con sede o unità locale nel comune di Forlì, il 24% da imprese del comune di Cesena.

Delle 1.296 imprese che hanno presentato la scheda, 519 presentano la qualifica artigiana ed hanno segnalato danni complessivi per 14.093.934 euro. Sono invece 47

Produzione

Le perdite di produzione e fatturato segnalate ammontano a 50,5 milioni di euro, pari al 72% del totale

Strutture

I danneggiamenti causati dalla neve alle strutture delle aziende ammontano a oltre 14,7 milioni di euro

le imprese cooperative che hanno segnalato danni complessivi per 15.860.807 euro.

FRA LE RICHIESTE che la Camera di Commercio ha inoltrato agli organi competenti (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri dell'Economia e delle Finanze, del Welfare, dello Sviluppo Economico, presideze Inps, Inail, Regione Emilia-Romagna, direzioni provinciali Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, Direzione territoriale del lavoro) ci sono, oltre a contribuzioni a favore delle imprese, l'adozione urgente da parte delle amministrazioni centrali e regionali di ogni misura possibile per alleggerire o diluire i carichi fiscali e contributivi delle imprese, impegnate su priorità di recupero di strutture e di attività essenziali; iter procedurali più rapidi per l'accesso alla Cassa Integrazione Guadagni 'ordinaria' e 'in deroga'; sospensione o alleggerimento del patto di stabilità per gli enti locali.



Camere di commercio, è loro il 25% delle liti

Camere di commercio protagoniste nella mediazione. Un quarto dei procedimenti, infatti, è stato gestito dai 93 organismi rientranti nelle maglie del sistema camerale. E, considerando che gli enti accreditati al registro del ministero della giustizia sono 800, tra ordini professionali e soprattutto società private, il risultato appare ancora più significativo. Da marzo a dicembre, le camere hanno condotto infatti 15 mila mediazioni, il 25% rispetto alle 60 mila rilevate a livello nazionale dal ministero della giustizia. «Ci aspettiamo una ulteriore crescita», commenta Tiziana Pompei, vicesegretario generale di Unioncamere, «dovuta alle nuove materie che entreranno in vigore. Tra le criticità abbiamo



rilevato numerose mancate adesioni. Molti procedimenti non si chiudono perché una delle parti non si presenta.

E questa tendenza è in parte dovuta al problema del-

la scarsa diffusione dello strumento, in parte all'avvocatura che non ha rappresentato correttamente l'istituto. A seguito di questa resistenza da parte degli avvocati», continua Pompei, «ci risulta che si sia innescato anche un meccanismo per cui molti conflitti si chiudono all'interno degli studi professionali. Infatti, tenendo presente i dati del ministero della giustizia, che testimoniano la riduzione del contenzioso nei tribunali, significa che in parte le liti si sono chiuse in camera di conciliazione, in parte in qualche altro posto. Nonostante questo», sottolinea Pompei, «i nostri numeri sono in crescita, e soprattutto è cambiata la tipologia di conflitti seguiti dalle camere. Prima, erano soprattutto conflitti tra imprese e consumatori, ora l'80% è rappresentato dalle liti tra imprese, che è il campo dove il sistema camerale è più preparato».



IN CAMERA DI COMMERCIO

Un premio agli artigiani migliori

Massime autorità presenti ieri alla consegna dei riconoscimenti



I maestri artigiani premiati ieri alla Camera di commercio

Artigianato in festa ieri per la bella cerimonia che si è tenuta nella Sala conferenze della Camera di Commercio alla presenza del prefetto Raimondo, della presidente Provincia Zappaterra, dell'assessore comunale Marescotti, del presidente Camera di Commercio Roncarati, durante la quale sono stati consegnati i riconoscimenti ai maestri artigiani. Di particolare significato la nomina di Cavaliere Ufficiale all'ordine al merito della Repubblica Italiana per Giordano Conti, parrucchiere a Porto Gari-



Alla cerimonia presenti il prefetto Raimondo, la presidente Zappaterra e l'assessore Marescotti. A fare gli onori di casa il presidente Cccia Roncarati

baldi e le Targhe San Giorgio a Carlo Bertoni, Gianni Cornacchini e Paolo Grandi, mentre sono entrati a far parte dell'Accademia i nuovi maestri artigiani Bruno Brusa di Argenta, Roberto Bulzoni di Portomaggiore, Claudio Denuccio di Ferrara, Graziano Gallerani di Cento, Gjovalin Gavoci, albanese trasferitosi a Ferrara, e Fabio Marchesi sempre di Ferr-

ra. La mattinata ha avuto sia un momento di riflessione sul tema «Recessione: gli artigiani saranno ancora il pilastro dell'economia?», affrontato dai principali attori della nostra scena economica e sociale con moderatore Marco Cappellari ed un conclusivo momento religioso nella chiesa di S. Domenico per la S. Messa officiata da don Margutti. (mar.go)

Poliziotti e vigili del fuoco uniti contro il governo

Un'operazione congiunta tra i vigili del fuoco e la polizia per la rimozione di un camion...

Un premio agli artigiani migliori

La cerimonia di consegna dei riconoscimenti ai maestri artigiani...

Il nuovo presidente della Camera di Commercio

Il presidente della Camera di Commercio ha parlato della sua visione...

PERISCOPIO AZIENDALE

Seminario per il web marketing E mercoledì il Rapporto sull'economia in provincia

Strumenti di comunicazione sempre più veloci stanno modificando il modo di comunicare da parte delle aziende.

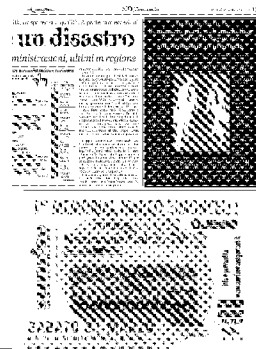
Per sfruttare questi strumenti in maniera efficace, Unioncamere organizza per domani - dalle 9,30 alle 13,30 presso la Camera di commercio di Forlì-Cesena - un seminario informativo gratuito sui nuovi modelli di business con il supporto delle ICT (dal cloud computing ai nuovi strumenti di marketing, come social media e commercio elettronico, fino a smartphone e tablet). Un nuovo modo di comunicare indispensabile per le imprese. Il calendario dei seminari romagnoli proseguirà poi il 12 aprile (dalle 9 alle 13 presso la Camera di commercio di Rimini e dalle 9,30 alle 13,30 presso quella di Forlì-Cesena) e il giorno seguente, dalle 9 alle 13, alla Camera di commercio di Ravenna.

Si terrà mercoledì 28 marzo (ore 16) presso l'Aula Magna del polo scientifico didattico di Rimini dell'Università di Bologna (Via Angherà 22) la presentazione del Rapporto sull'economia della provincia di Rimini 2011-2012.

Introdurranno l'evento Manlio Maggioni, presidente della Camera di Commercio di Rimini, e Massimo Pasquinelli, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini. Mentre la presentazione del Rapporto economico sarà tenuta da Massimo



Guagnini, partner di Prometeia Spa, e da Guido Caselli, dirigente dell'Ufficio studi di Unioncamere Emilia-Romagna. Interverrà inoltre Giacomo Vaciago, professore Ordinario di politica economica all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.



CAMERA DI COMMERCIO

Iscrizioni al registro delle imprese storiche

■ Venerdi 23 marzo scadrà il termine per le aziende per presentare domanda di iscrizione al Registro delle Imprese Storiche-anno 2012. Il regolamento e la relativa modulistica sono disponibili sul sito www.re.camcom.gov.it. L'anno scorso sono state 28 le imprese reggiane iscritte e sono state premiate pubblicamente il 25 gennaio scorso durante un convegno nazionale.



CENTENARIE

Iscrizioni al registro imprese storiche

LA CAMERA di Commercio ricorda che il 23 marzo scade il termine per presentare domanda per l'iscrizione delle aziende al Registro delle imprese storiche - anno 2012.

Il Registro Nazionale delle Imprese Storiche, voluto dall'Unioncamere nazionale, è un archivio che raccoglie le imprese centenarie del nostro Paese ed è stato pensato per valorizzare le aziende che con la loro ininterrotta attività hanno contribuito a scrivere la storia economica d'Italia.

Il Registro è dedicato alle imprese con almeno 100 anni di storia e tuttora in attività, in qualsiasi settore merceologico. Nel 2011 sono state 28 le imprese reggiane iscritte a questo registro. (l'elenco è anche su www.re.camcom.gov.it). Esse sono state premiate il 25 gennaio nel convegno nazionale sui 150 anni di storia delle Camere di commercio.



Imprese storiche 2012 Venerdì si chiudono le iscrizioni

LA CAMERA di Commercio ricorda che venerdì scadrà il termine per le aziende per presentare domanda di iscrizione al Registro delle imprese storiche - anno 2012. Il Registro Nazionale delle Imprese Storiche, voluto dall'Unioncamere nazionale e reso disponibile sul sito www.unioncamere.gov.it, è un archivio che raccoglie le imprese centenarie del nostro Paese ed è stato pensato per valorizzare quelle che, con la loro ininterrotta attività, hanno contribuito a scrivere la storia economica d'Italia. Nel 2011 sono state 28 le imprese reggiane iscritte al Registro delle Imprese Storiche (l'elenco è consultabile anche sul sito web camerale www.re.camcom.gov.it). Info: Ufficio promozione CCIAA di Reggio Emilia - Dr.ssa Simona Motti - ☎ 0522 796528 - promozione@re.camcom.it



Conoscere le mafie per combatterle

Presentata la quarta edizione del progetto a tutela della legalità curato da Ibo Italia

DI MIGLIARINO

Partirà venerdì la quarta edizione del progetto "Mafie e Legalità" della Ibo Italia. Ong che dal 2007 si occupa di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva sul territorio ferrarese.

Il progetto - che vede impegnati, oltre ad Ibo, i Comuni di Migliarino, Codigoro, Massa Fiscaglia, Migliaro ed Ostellato - è patrocinato dalla Provincia di Ferrara e Camera di Commercio, nell'edizione 2012 presentata ieri mattina in Castello a Ferrara, si avvarrà della partecipazione attiva di Sipro, nonché di un finanziamento di 13.416 euro che la Regione Emilia Romagna ha deciso di investire nell'operato di questa associazione, affermatasi per la proposta di percorsi mirati di educazione alla legalità rivolti ai ragazzi delle scuole.

«L'obiettivo del progetto è



Mafie e legalità, ieri la presentazione del progetto in Castello

quello di acquisire maggiore conoscenza sulle origini della cultura mafiosa, sulle sue dinamiche e sui meccanismi di accumulazione nei diversi territori - ha spiegato Alberto Osti, coordinatore delle iniziative - per trasmetterla ai giovani, in particolar modo

agli studenti degli istituti superiori, affinché la consapevolezza di questi meccanismi induca i nostri ragazzi a credere che la dignità e la libertà si costruiscono solo all'esterno di ogni logica mafiosa».

Il progetto Mafie e Legalità presenta un programma fitto

e variegato che partirà venerdì prossimo, in occasione della Giornata della memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle Mafie, per concludersi a novembre, articolandosi in due fasi: la prima consisterà di quattro incontri fra le scolaresche del territorio del Delta con dei testimoni di cultura di mafia, da Angelo Vaccaro Notte (testimone di giustizia) a Don Giacomo Panizza (della Comunità Progetto Sud) e si concluderà il 30 maggio, nella settimana successiva il ventennale della strage di Capaci - con un'assemblea alla quale parteciperà Antonio Ingroia, procuratore aggiunto della procura distrettuale antimafia di Palermo. Le assemblee si terranno presso il Polo Scolastico di Codigoro e nella Sala civica di Migliarino, intitolata a l'alcone e Borsellino e sono attesi circa duecento partecipanti ad incontro.

La seconda fase, fra luglio e settembre, vedrà una diversa serie di incontri che si terranno presso la Sipro di Ostellato e che si impenneranno sul tema della Competitività nella Legalità, poiché il problema dell'infiltrazione mafiosa nella aziende della nostra regione sta diventando di fatto attuale. «La collaborazione che ci offrono Sipro e la Camera di Commercio è essenziale per portare il nostro messaggio nei luoghi dove si fa impresa - ha spiegato Giacomo Locci di Ibo - le infiltrazioni mafiose, particolarmente presenti nel settore dell'edilizia, rubano al nostro territorio in fatto di sviluppo, economia e competitività. Noi vogliamo essere vicini, insieme alle Istituzioni, alle aziende che nascono e si sviluppano nel ferrarese perché possano scegliere di fare impresa in maniera sana».

Ingrid Veneroso

NUOVE TECNOLOGIE L'obiettivo è aumentare la 'cultura digitale' delle aziende

Con la Camera di Commercio la banda è sempre più larga Due seminari per le piccole e medie imprese

MODENA

La Camera di Commercio di Modena, in collaborazione con Unioncamere Emilia Romagna, ha aderito ad un progetto nazionale per la diffusione e il trasferimento dei servizi innovativi a banda larga e ultra larga nei distretti industriali e nei sistemi economici locali, frutto di un accordo tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico.

Nell'ambito del progetto, particolare importanza viene attribuita alla comunicazione e all'informazione sui benefici della banda larga e ultra larga

agli operatori economici, soprattutto alle piccole e medie imprese, per aumentarne la relativa cultura digitale.

E' con questo intento che la Camera di Commercio di Modena, insieme con i partner dell'iniziativa, ha organizzato due seminari gratuiti sulle tematiche relative alla banda larga e ai nuovi strumenti e modelli di business con le ICT.

Il primo seminario si svolgerà martedì 27 marzo, dalle ore 9 alle ore 13 presso la Sala Pardini della sede camerale di via Ganaceto 134 e tratterà i "Servizi ICT a banda larga e ultra larga: le novità e le opportuni-

tà per le imprese".

La diffusione di strumenti di comunicazione sempre più veloci sta modificando non solo il modo di comunicare da parte delle aziende, ma anche la loro organizzazione. Gli obiettivi ambiziosi contenuti nell'Agenda Digitale Europea mostrano un futuro in cui la disponibilità di banda larga sarà fondamentale per poter utilizzare alcuni servizi in grado di dare ulteriore forza al business delle imprese. Già oggi le opportunità sono notevoli, ma spesso alla insufficienza in termini di infrastrutture si affianca anche una cultura digi-

tale non sempre all'altezza della situazione. L'incontro rappresenta quindi l'occasione per condividere informazioni sulle principali novità e sulle opportunità che, con pochi investimenti, anche le PMI possono cogliere grazie ai servizi ICT.

Un secondo seminario è stato programmato per il 19 aprile, dalle ore 14 alle 18 e il programma è in corso di definizione.

Per partecipare al seminario del 27 marzo è necessario compilare la scheda sul sito www.mo.camcom.it. Informazioni al tel. 059/208273.



Pagina 29

Ingegneri@MO, il futuro è adesso

Cinquecento aziende incontrano gli studenti. Ci anche Microsoft

Con la Camera di Commercio la banda è sempre più larga
Due seminari per le piccole e medie imprese

Accordo in realtà, se per fare Cosa Verde
Patto di collaborazione tra le imprese

TERMINI Le iscrizioni **Imprese storiche, ecco il registro**

La Camera di Commercio ricorda che il 23 marzo scadrà il termine per le aziende per presentare domanda per iscriversi al Registro delle imprese storiche - anno 2012.

Il Registro Nazionale delle Imprese Storiche, voluto dall'Unioncamere nazionale e reso disponibile sul sito www.unioncamere.gov.it, è un archivio che raccoglie le imprese centenarie del nostro Paese ed è stato pensato per valorizzare le aziende che con la loro ininterrotta attività hanno contribuito a scrivere la storia economica d'Italia.

Nel 2011 sono state 28 le imprese reggiane iscritte al Registro delle Imprese Storiche (l'elenco è consultabile anche sul sito web camerale www.re.camcom.gov.it), e sono state premiate pubblicamente dall'Ente camerale il 25 gennaio scorso in occasione del convegno a carattere nazionale dedicato ai 150 anni di storia delle Camere di commercio d'Italia.

Il regolamento per l'iscrizione al Registro delle imprese storiche e la relativa modulistica sono disponibili sul sito web camerale www.re.camcom.gov.it alla sezione dedicata al Registro delle imprese storiche.



REGGIO EMILIA

Grazie al contributo della Camera di Commercio di Reggio Emilia, Confagricoltura Reggio Emilia ha realizzato due importanti iniziative tese alla promozione e valorizzazione del territorio reggiano, con particolare riferimento ai prodotti tipici e all'offerta agrituristica.

La prima iniziativa riguarda la produzione di un DVD in lingua inglese dal titolo "Come & see, come & buy", rivolto ai turisti stranieri che ogni anno transitano sul territorio reggiano, una terra che fa da cerniera fra il nord e il sud del paese.

Il DVD consente all'ospite straniero di avere una visione complessiva attraverso il susseguirsi di immagini di tutti i Comuni della Provincia, dal fiume Po' fino al crinale dell'Appennino.

Inoltre, sul DVD sono presentate le tecniche di produzione di due prodotti a denominazione di origine protetta: il Parmigiano Reggiano e l'Aceto Balsamico Tradizionale.

Completano la presentazione le schede fotografiche di



Dalla Camera di commercio un'iniziativa di promozione territoriale

Agriturismo e prodotti doc in un Dvd

Le aziende agricole reggiane approdano su una piattaforma turistica

circa cinquanta aziende agricole e agrituristiche che offrono alloggio, ristorazione e prodotti agricoli in vendita diretta. Di ogni azienda è possibile avere notizie circa l'ubicazione, la tipologia dei prodotti agricoli in vendita diretta e per gli agriturismi, i servizi di alloggio e ristorazione offerti.

Il DVD è disponibile al pub-

OFFERTA
Prevista la distribuzione gratuita del materiale realizzato anche in lingua inglese

blico e gratuitamente presso la sede di Confagricoltura Reggio Emilia. La seconda iniziativa riguarda l'aggiornamento e il potenziamento del sito internet Dal campo (www.dalcampo.net) che già tanto successo ha riscosso e che consente di avere a disposizione uno strumento sempre aggiornato sulle offerte agrituristiche.

Pagina 21



Sull'industria locale regna il pessimismo

ECONOMIA Segnali di peggioramento da congiunturale di Confindustria. Fatturato regge, ma calano gli ordini

S pulciando i dati, la situazione dell'economia riminese non appare così drammatica. Nella sua analisi dell'indagine congiunturale di Confindustria, il presidente Maurizio Focchi però vede decisamente il bicchiere mezzo vuoto. E se nel 2011 si è frenato, nel 2012 si andrà peggiorando. E' questa l'estrema sintesi dei dati presentati dagli industriali riferiti al secondo semestre dello scorso anno e alle previsioni dei primi sei mesi del 2012.

Secondo semestre 2012 Le piccole e le medie imprese hanno ridotto la **produzione** (rispettivamente per -1,80% e -2,80%) e il fatturato interno è nel suo complesso negativo. Il valore del **fatturato delle grandi imprese** segna comunque un +15,10% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Ma depurando i dati dalle grandi imprese, fa notare Confindustria, il dato di fatturato porta il segno meno (-4,1%) così come il fatturato interno (-4,9%), mentre aumenta quello estero (+27,40%). L'**occupazione** è diminuita dello 0,7%: nelle piccole imprese il calo è stato dello 0,7%, nelle medie dell'1,40%, mentre nelle grandi imprese la quota occupazionale è aumentata del 2%. In merito agli **ordini**, solo il 17,50% delle imprese ha segnato un aumento, il 45% stazionarietà e ben il 37,50% ha registrato una diminuzione. Le **giacenze** risultano in aumento per il 20,55% del campione, stabili per il 64,38% e in diminuzione per il 15,07%; il costo delle materie prime cresce per il 65,79% delle imprese, è stabile per il 27,63% e cala per il 6,58%.

Rispetto all'anno 2010 e al primo semestre 2011, durante i quali si è assistito ad un generale anche se parziale recupero dei dati di produzione e fatturato, "il secondo semestre ha evidenziato in molti casi una frenata e una riduzione - nota Confindustria nel suo rapporto - soprattutto nelle piccole e

medie imprese". Ma è "negli ordini che la situazione inizia a manifestarsi nella propria gravità".

Previsioni 2012 E se il 2011 comunque è stato archiviato, il 2012 non promette bene, anzi ha "prospettive peggiori di quanto lo fossero nel secondo semestre 2009 che si è rivelato il peggiore dall'inizio della crisi". L'andamento della **produzione**, infatti, viene annunciato in aumento solo dal 15% delle imprese campione, il 52,50% prevede una situazione stabile e il 32,50% prevede un calo. Sugli ordini, poi, solo il 19,23% degli imprenditori prevede una crescita, il 38,46% una stazionarietà e il 42,31% una diminuzione. In merito all'**occupazione**, le previsioni sono stazionarie per il 70,24% delle imprese, in aumento per il 9,52% e in calo per il 20,24%. Rispetto ai semestri precedenti, è più che dimezzata a con-

fronto di un anno fa la percentuale di chi prevede la produzione in aumento (15% rispetto al 37,50%) e si triplica quella di chi la prevede in diminuzione (32,50% contro un 11,11% di un anno fa).

Analizzando i settori, quelli maggiormente penalizzati saranno il metalmeccanico e l'industria del legno, mentre segni positivi per agroalimentari e abbigliamento.

"Nella provincia di Rimini - sottolinea Focchi - gli impieghi alle imprese private a dicembre 2011 rispetto a gennaio 2011 si sono ridotti di circa 227 milioni di euro. Un quadro reso ancora più grave dall'allungamento dei tempi di pagamento sia del settore pubblico sia tra privati. Nonostante tutto ciò ritengo che gli imprenditori riminesi faranno la loro parte e sapranno superare questo difficile momento".



Il presidente di Confindustria **Maurizio Focchi**

I NUMERI CATTIVE PREVISIONI

Nel secondo semestre del 2011 le piccole e le medie imprese hanno ridotto la produzione del 1,80 e del 2,80%.

Per il 2012 il metalmeccanico prevede una diminuzione della produzione del 30,3%, mentre nel settore del legno il campione prevede un calo del 50%

Pagina 15



SVILUPPO L'ECONOMISTA FIORELLA KOSTORIS PARLERÀ DI NUOVA OCCUPAZIONE PER LE DONNE

L'impresa al femminile è più produttiva

Incontro promosso dalla Cna: il contributo delle aziende 'in rosa' per la ripresa

L'OCCUPAZIONE delle donne può costituire un moltiplicatore di opportunità poiché crea altra occupazione. Le aziende con più donne ai vertici hanno una probabilità minore di entrare in crisi e di fallire. Se cresce l'occupazione femminile aumenta il pil. È partendo da questa consapevolezza che Cna Impresa donna dell'Emilia Romagna e di Ravenna hanno deciso di dedicare un convegno al valore aggiunto che le donne e le imprenditrici possono portare alla qualità delle imprese e allo sviluppo locale. L'incontro è in programma oggi alle 10 nella sede provinciale della Cna, in viale Randi.

«**PROPRIO** una ricerca realizzata tramite il Comitato imprenditoriale femminile della Camera di

comercio di Ravenna — ricorda Simonetta Zalambani, presidente di Cna impresa donna di Ravenna — ha confermato come le imprese femminili ottengano risultati migliori di quelle non fem-

PROGRAMMA

Il convegno verrà aperta alle 10 dal segretario provinciale Natalino Gigante

minili in generale e, in particolare su valore aggiunto, fatturato e risultato ante imposte. Nel periodo 2004-2009 il fatturato delle imprese femminili aumenta del 3,4% mentre quelle delle imprese non femminili cala dell'1,4%; il valore cresce del 7,4% per le imprese femminili e solo della metà

per quelle non femminili (3,4%).».

Le donne al lavoro e in impresa sono, dunque, brave e affidabili: sono non solo un valore, ma una necessità. «Valorizzare le donne conviene al Paese». Ne è convinta Benedetta Rasponi, presidente di Cna impresa donna Emilia Romagna: «Sono tanti i motivi per argomentare che, se le donne raggiungessero i livelli di occupazione degli uomini, gli aumenti del pil sarebbero notevoli sia nell'Eurozona sia in Italia e che, in tutto l'Occidente, sono i Paesi dove le donne partecipano di più al mercato del lavoro quelli con una fecondità più alta. È dunque rilevante fare crescere l'occupazione femminile di qualità; aumentare la domanda di lavoro; far crescere le imprese che più fanno crescere lavoro e produzione e specialmen-

te quelle di donne che sono più propense ad assumere altre donne». Ecco perché ricominciare a crescere è un'impresa da donne. Come incrementare dunque l'occupazione femminile? La Cna ne parla oggi con l'economista Fiorella Kostoris che, da tempo, sostiene come gli interventi e le politiche debbano concentrarsi «sull'aumento dell'occupazione femminile piuttosto che sugli aspetti della conciliazione dei tempi di cura e tempi di lavoro». Al convegno — aperto da un saluto del direttore provinciale della Cna, Natalino Gigante — saranno inoltre presenti Giovanna Piaia, assessore alle Politiche e Cultura di genere e Welfare; Roberta Mori, presidente della Commissione pari opportunità della Regione; Maria Ida Germontani, senatrice della Commissione industria.

Zalambani

«Otteniamo risultati migliori di quelli delle imprese maschili: il nostro fatturato cresce del 3,4% contro l'1,4%»

Rasponi

«È rilevante far crescere l'occupazione femminile di qualità, e aumentare la domanda di lavoro»



Fiorella Kostoris



Simonetta Zalambani



Benedetta Rasponi



Eurosportello, seminario dedicato ai servizi Ict su banda larga

EUROSPORTELLO ha organizzato per venerdì 13 aprile, dalle 9.30 alle 13, nella sala Verde della Camera di commercio, in via di Roma 89, un seminario sul tema: 'Servizi ICT su banda larga: novità e opportunità per le imprese'. Si tratta di un appuntamento che ha l'obiettivo di illustrare e condi-

videre informazioni sulle principali novità e sulle opportunità che, con pochi investimenti, anche le PMI possono cogliere grazie ai servizi ICT su connessioni veloci. La partecipazione è gratuita, previa iscrizione entro il 10 aprile 2012. Info: siti internet di Eurosportello e Confartigianato.



Imprese storiche Iscrizioni fino a venerdì

Sono stati riaperti i termini per le iscrizioni al RIS-Registro nazionale delle imprese storiche. Le candidature dovranno pervenire alla Camera di commercio di Ravenna entro venerdì prossimo (Info 0544 481435).



↳ La mediazione obbligatoria compie un anno

La mediazione civile obbligatoria compie un anno, e da oggi estenderà il proprio campo d'azione alle controversie relative al condominio e alla Rc auto. Sinora, secondo Unioncamere, circa 3800 persone, più o meno 15 al giorno, hanno concluso un accordo davanti a un mediatore di una Camera di commercio. In media, il tempo di attesa per singola causa è di 56 giorni e il costo inferiore del 26,9% rispetto al Tribunale civile.

Pagina 1



Sono 268 i procedimenti iscritti da quando l'istituto è nato. Aumentati i campi in cui il ricorso è obbligatorio

In crescita l'interesse per la mediazione

Gonelli: «Cresce il ricorso facoltativo». Cicognani: «L'avvocatura ravennate ha colto l'idea»

RAVENNA. Un anno fa, il 23 marzo per la precisione, fu iscritto il primo procedimento. Da allora, il ricorso all'organismo di mediazione istituito presso il tribunale di Ravenna ha preso sempre più piede: 172 i casi affrontati nel 2011, 75 quelli nei primi due mesi di quest'anno cui si aggiungono gli altri 21 dall'inizio del mese.

Cifre che testimoniano come l'istituto - obbligatorio per controversie in materia di diritti reali, successioni, locazioni, comodato, patti di famiglia, affitto di aziende, responsabilità medica, diffamazione a mezzo stampa, contratti assicurativi, bancari e finanziari e da pochi giorni



Ermanno Cicognani

anche per liti condominiali e risarcimento danni derivanti dalla circolazione di veicoli e natanti - sia sempre più apprezzato. Tanto che un procedimento su cinque riguarda materie per le quali il ricorso alla mediazione non è previsto come vincolante. Un interesse crescente dovuto, come ha rimarcato il segretario dell'organismo, Sergio Gonelli, che ha evidenziato come «il ricorso alla mediazione sia obbligatorio ma la conciliazione facoltativa», a diversi aspetti: in primis «perché consente la definizione della lite

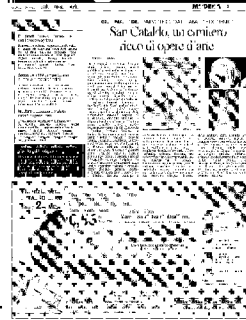
in tempi brevi» e anche perché «la soluzione a cui si giunge, basandosi su un accordo, non è traumatica per le parti che non subiscono la decisione ma la concordano». Osteggiato all'inizio da alcune categorie professionali e in attesa del pronunciamento sulla costituzionalità, il ricorso al nuovo istituto è in evoluzione. «L'iniziale ritrosia dei legali è pian piano venuta meno - ha ribadito il presidente dell'Ordine degli avvocati, Ermanno Cicognani - ma devo riconoscere che l'avvocatura ravennate è stata tra le più

pronte a investire tempo e risorse in questa idea e i dati ci confortano». D'altronde, la ratio di fondo è quella di ridurre gli arretrati e rendere più celere la durata dei processi tentando di raggiungere un compromesso prima di andare in causa. «In questo modo - puntualizza Gonelli - si evitano non uno ma più processi, considerando anche gli appelli e gli eventuali ricorsi in cassazione».

Soddisfatto dell'andamento anche il presidente del palazzo di giustizia di Ravenna Bruno Gilotta, secondo cui «il tribunale è "sponsor" dell'iniziativa, perché ragiona nella stessa lingua. Che gli avvocati di Ravenna abbiano risposto positivamente era negli auspici e la cosa non mi ha stupito. Si tratta infatti di un istituto nuovo per l'Italia ma ben radicato all'estero; basti pensare che in Norvegia il 40% delle controversie si definisce attraverso la mediazione. Quello che ancora non funziona è la mediazione endoprocedurale (ovvero nell'ambito di un processo già avviato, ndr), ancora sconosciuta ai più». (gi.ro.)

**Seminario Alla Camera di Commercio
si parlerà di banda larga**

Il 27 marzo alla Camera di Commercio si tiene il primo seminario si svolgerà, dalle 9 alle 13 presso la Sala Panini della sede camerale di via Ganaceto 134 il seminario su 'Servizi Ict a banda larga e ultra larga: le novità e le opportunità per le imprese'.



VIA ROVIGHI LE IMPIEGATE STANNO VERIFICANDO COSA MANCA DAI CASSETTI

Ladri alla Camera di Commercio Spariti alcuni documenti

di SILVIA SARACINO

I FURTI nelle abitazioni sono all'ordine del giorno, mentre è molto strana l'intrusione dei ladri nella sede di una Camera di commercio.

Eppure è successo questo a Carpi, pochi giorni fa: qualcuno si è introdotto negli uffici di via Rovighi e ha rovistato in alcuni cassetti. Le impiegate stanno ancora facendo la conta dei documenti per accertarsi che non manchi nulla, mentre le indagini sono condotte dalla polizia.

Lunedì mattina l'impiegata si è accorta che la porta di legno all'ingresso era forzata. I segni sembrano riconducibili a un arnese di ferro, tipo un piede di porco.

La sede era chiusa dalle 14 del venerdì: i ladri potrebbero essere entrati venerdì pomeriggio, approfittando del cancello aperto per i dipendenti della banca di fianco.

Oppure sono entrati sabato o domenica, è difficile dirlo: la Camera di commercio non è protetta da allarmi e si trova in un edificio storico pieno di uffici.

SE NON fosse stato per la porta forzata la dipendente di primo acchito non si sarebbe neanche accorta dell'intrusione. Tutto era in ordine come l'aveva lasciato, a parte un impercettibile disordine vicino a un paio di cassetti che sono stati aperti. Si sta ancora controllando se manca qualcosa.

Che cosa cercavano le persone che hanno corso il rischio di essere scoperti, trattandosi di pieno centro storico, per forzare la porta

di una Camera di commercio?

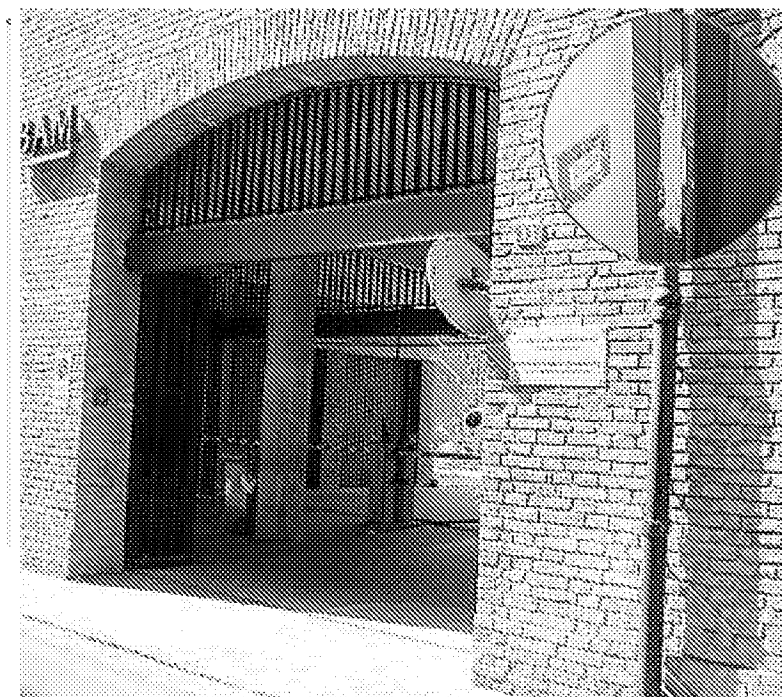
O si tratta di ladri sprovveduti che pensavano di trovare denaro contante e quando si sono resi conto che erano uffici hanno lasciato perdere.

Oppure si tratta di qualcuno che sapeva benissimo cosa cercare alla Camera di commercio di Carpi. E per questo si è mosso con precisione tra i cassetti, senza stravolgere l'ufficio.

I DIPENDENTI non hanno alcuna idea di chi possa essere stato. Per adesso l'unica cosa certa sono i danni derivanti dalla porta forzata, che andrà sostituita.

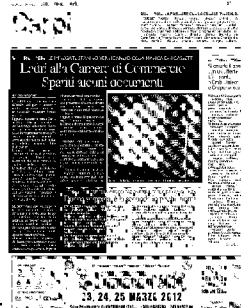
L'ufficio è pienamente funzionante, non ha mai interrotto l'attività.

La Camera di commercio di via Rovighi è un punto di riferimento per tutte le imprese della zona e c'è sempre un via vai di persone.



La sede della Camera di commercio e nel tondo la porta forzata

Pagina 15



GIUSTIZIA NEW LOOK



UNA PROCEDURA OBBLIGATORIA

Da un anno a questa parte, prima di avviare una causa civile occorre avviare la procedura obbligatoria di mediazione che ha tempi molto brevi. Se non si giunge a un accordo, si avvia la causa davanti al giudice

Il mediatore prende piede, già decisi 32 casi

La figura è nata un anno fa: in 12 mesi iscritti 226 procedimenti. Il bilancio? Positivo

LA MEDIAZIONE obbligatoria in materia civile compie un anno e proprio pochi giorni fa ha visto ampliarsi il settore di intervento con la materia della circolazione stradale e delle liti condominiali. A Ravenna due sono gli organismi di mediazione, quello dell'Ordine degli avvocati, presso il tribunale, e quello della Camera di Commercio.

AL 29 FEBBRAIO i procedimenti iscritti erano 226 e in questo ultimo scorcio di mese sono aumentati di altri venti. Solo una percentuale dei procedimenti iscritti imbocca la strada della mediazione vera e propria. Perché questo accada, infatti, è necessario che entrambe le parti si presentino. Allora vediamo che dei 226 procedimenti iscritti al 29 febbraio, il numero di quelli già definiti è di 180, ma solo in 56 casi comunque c'è stata l'adesione delle parti. E di questi, 32 sono stati già definiti con conciliazione. «Un caso è stato chiuso addirittura in sette giorni, comunque la durata media è di una quarantina di giorni» ha detto il segretario dell'Ordine Sergio Gonelli nel corso di una conferenza stampa, aperta dal presidente Ermanno Cicognani (foto piccola in alto), svoltasi proprio per illustrare il primo anno di attività dell'organismo in cui operano 97 avvocati. La mediazione, ricordia-

significativo.

DEI 226 procedimenti, nel 68,89% dei casi non c'è stata adesione della parte. Per i casi in cui l'adesione c'è stata, nel 57,14% dei casi è stato raggiunto l'accordo. Ciò significa che non ci sarà causa civile, non ci sarà lavoro per i giudici che potranno così occuparsi delle cause in corso e soprattutto c'è soddisfazione per i soggetti interessati ottenuta in brevissimo tempo contro la durata di anni delle cause. E soprattutto si tratta di un risultato raggiunto con le parti che si sono fronteggiate amichevolmente, hanno parlato, hanno affrontato l'argomento sotto molteplici punti di vista, perché questa dovrebbe essere la filosofia della mediazione che non è solo 'conciliazione'. Dei 226 procedimenti, il 12,55% ha riguardato i diritti reali, l'11,62% i contratti assicurativi, il 10,23 le locazioni, il 9,76 la responsabilità medica, il 7,90 i contratti bancari, il 6,97 le successioni. La percentuale di adesione è stata del 17,85 per i contratti bancari, del 14,28% per la responsabilità medica, il 10,71% per successioni ereditarie, diritti reali, mediazioni volontarie. La conciliazione è intervenuta nel 21,87% dei casi di responsabilità medica, 18,75 per i contratti bancari, il 12,50 per le locazioni, il 9,37 per i diritti reali.

Carlo Raggi



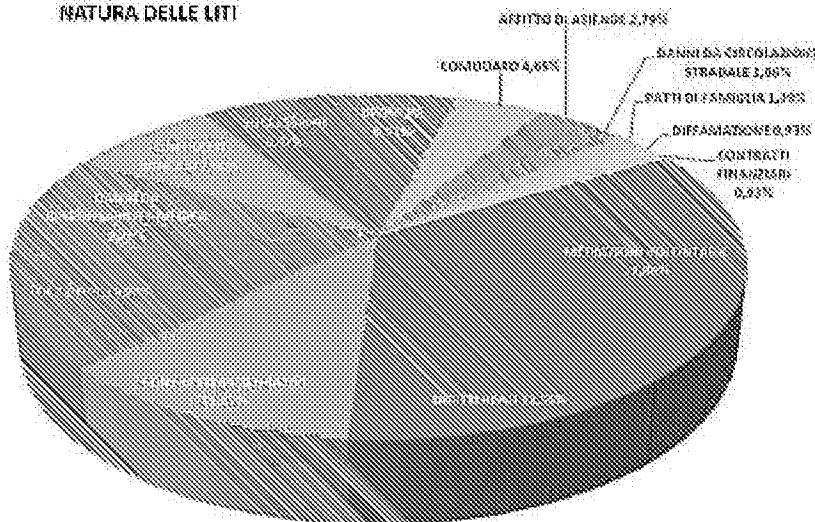
Il tempo medio di decisione dell'organismo di mediazione presso il tribunale è di 40 giorni

molo, è il percorso obbligato per chi, ritenendosi leso in un diritto, vuole citare in giudizio la controparte. «Peraltro un accordo non è mai traumatico, non è mai una soluzione imposta, sia pure secondo diritto, da un giudice» ha sottolineato Gonelli. Se non c'è adesione e non si trova l'accordo, allora si va

dal giudice. «Il nostro organismo di mediazione — ha evidenziato l'avvocato Cicognani — si colloca, per numero di affari trattati, ai primi posti nella regione dopo gli organismi delle Camere di Commercio di Bologna, Ferrara, Piacenza e Modena e primo assoluto fra gli organismi istituiti dagli altri ordini foren-

sivi». Che è il risultato, peraltro, dell'elevato standard di qualità professionale del foro ravennate. Se la mediazione è una strada obbligata, un primo elemento che fa testo per apprezzare la qualità del servizio offerto è la capacità di definizione della procedura indipendentemente dall'esito: e il dato di 180 su 226 è

NATURA DELLE LITI



Il Resto del Carlino...

IL PRESIDENTE GILOTTA «CONCILIARE ANCHE DAVANTI AI GIUDICI»

«In Europa funziona già da tempo»

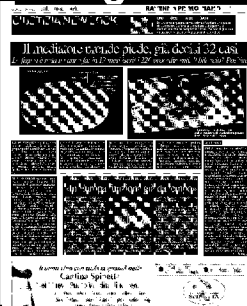
ALLA CONFERENZA stampa è intervenuto anche il presidente del tribunale Bruno Gilotta (foto). «Quello della mediazione è un istituto che a livello europeo è molto diffuso. Basti pensare che in Norvegia il 40% delle controversie civili si risolvono attraverso questa procedura. Non mi sorprende il risultato conseguito dall'organismo dell'avvocatura ravennate e devo dire che anche l'omologo organismo della Camera di Commercio si dà molto da fare. Ciò che invece non funziona è la mediazione endoprocedurale, cioè quella che potrebbe scattare una volta conclusa l'istruttoria della causa, forse perché è dai più sconosciuta. Non



esiste che un avvocato non avverta, a quel punto, come il giudice risolverà il contenzioso e poiché dal momento in cui assume la causa per la decisione al momento in cui deposita la sentenza può passare anche un anno, allora sarebbe tutto più semplice se le

parti conciliassero. È su questo fronte che vorrei lavorare».

GILOTTA ha poi detto che nel 2011 il numero delle sentenze civili pubblicate è salito a 1600 contro le 1012 del 2010, ha aggiunto che da 4 anni a questa parte sono diminuite le nuove cause civili, che il tribunale di Ravenna è secondo in regione dietro a Ferrara quanto a risultati e che a Ravenna la criminalità appare molto alta rispetto a Ferrara e Forlì: ci sono procedimenti relativi a 202 detenuti a Ravenna, a 140 a Forlì e 46 a Ferrara. Infine ha detto che se saranno soppresse le sezioni di Faenza e Lugo istituirà la figura del giudice della famiglia.



DOLCI AFFARI

Il business della cioccolata

Da domani in piazza venti stand di artigiani specialisti del gusto

Torna nel fine settimana "Primavera di cioccolato", un vero trionfo del sapore lungo tre giorni. Cuore della manifestazione sarà piazza Municipale, dove venti stand di artigiani cioccolatieri esporranno per la degustazione e la vendita i loro prodotti di qualità. Ma chi vorrà potrà affrontare un vero e proprio "tour del cioccolato", ed assaggiare in una ventina di ristoranti gli speciali piatti al cacao e cioccolato proposti e, ancora, in bar e pasticcerie particolarissimi aperitivi e merende ovviamente sempre a tema.

«Le nostre eccellenze, sia i prodotti che le imprese, vanno sostenute - dice Deanna Marescotti, assessore alle attività produttive -. Siamo arrivati alla terza edizione e a fare premio è stata la capacità



Matteo Musacci e Deanna Marescotti

di mettersi in gioco e di collaborazione tra le associazioni di categoria». L'iniziativa è organizzata dal Comune di Ferrara e dall'associazione Strada dei Vini e dei Sapori, assieme ad Ascom, Cna, Confartigianato, Confesercenti, Fenaip (anche sponsor insieme alla Camera di Commercio) e con il Comitato Commercianti Centro Storico. Domani si parte alle 17,30 con il

taglio in piazza Municipale di una maxi torta al cioccolato offerta da Nori; la festa proseguirà fino alle 23 (sabato e domenica apertura degli stand dalle 10 alle 19.30). A margine della manifestazione si tengono iniziative speciali, come il Laboratorio di cioccolato che prevede già stasera una lezione di Cristiano Pirani della pasticceria Chocolat sulla preparazione di dolci in ambito domestico (si tiene a pagamento in via Cortevicchia 55; per prenotare chiamare 0532/242310). All'Osteria delle Porte Serrate di via Montebello 79/a domenica alle 16 è inoltre prevista una vera e propria festa del cioccolato: a ogni partecipante verranno servite sei diverse variazioni di cioccolato della chef Maura Ferrari (tel. 0532/240464).

Fabio Terminali



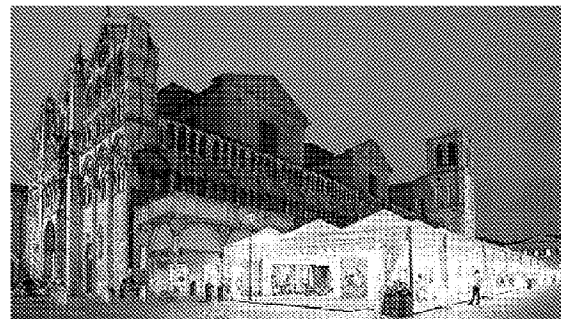
La piazza affari del turismo italiano riapre a Ferrara

Presentata a Roma la Borsa delle 100 città d'arte
Dal 25 al 27 maggio gli stand con le proposte e gli eventi

Ieri mattina, nel cuore di Roma, si è tenuta la conferenza stampa nazionale di presentazione della sedicesima edizione della "Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte" che si svolgerà nella Città Estense dal 25 al 27 maggio. Per l'occasione sono intervenuti Giuseppe Greco, Capo di Gabinetto Ministero di turismo e sport; Marco Venturi, Presidente Confesercenti nazionale; Massimo Maisto, vicesindaco di Ferrara; Claudio Ricci, sindaco Comune di Assisi; Carlo Alberto Roncarati, presidente Camera di Commercio di Ferrara; Piero Puglioli, presidente Fondazione Carife e Maria Chiara Ronchi, direttrice della manifestazione; a coordinare l'incontro c'era il Presidente di Iniziative Turistiche, Valerio Miglioli: «Questa edizione lancia una vera e propria sfida alla crisi. Oggi (ieri ndr), è il primo giorno di primavera. Speriamo possa essere primavera anche per il turismo e la cultura». «Il ministro, sostiene che questa è una manifestazione imperdibile. - afferma Greco - Il fascino dell'Italia si svela nei luoghi meno conosciuti e la Borsa mette in luce proprio questo aspetto». In quei tre giorni Ferrara sarà teatro a cielo aperto di manifestazioni capaci di far confluire in un'unica rete i tanti aspetti del turismo culturale; dai musei alla cucina, dalla musica al paesaggio e dalle opere d'arte alle tradizioni. «Questo evento parla di città intese come "luoghi" e cioè atmosfere, emozioni, identità e usanze; una "fabbrica dei ricordi" per scoprire come eravamo. - sostiene Ricci - Sarà importantissimo per gli addetti ai lavori incontrarsi e pianificare insieme domanda e offerta; certo, oggi il web aiuta molto il lavoro ma

c'è sempre bisogno di guardarsi negli occhi, di costruire e mantenere il rapporto umano per dar vita all'emozionalità di quei luoghi». La Borsa del turismo, oltre a essere aperta a tutti coloro che vogliono visitare la città e le proposte degli enti partecipanti, riserva anche una parte speciale per operatori turistici che potranno partecipare al workshop e a momenti di incontro tra domanda e offerta. Maisto e Roncarati hanno sottolineato l'importanza di questo appuntamento per la città che vuole essere vero e

proprio luogo di affari per gli operatori, oltre che tentare di sanare quelle difficoltà tecniche logistiche che non consentono di fare decollare il turismo nel territorio. «Ci sarà particolare attenzione alle "memorie storiche" e un nuovo contributo dato dal cinema italiano. - anticipa la Ronchi - Oltre ad accogliere 100 tour operators e la parte commerciale, vogliamo che la manifestazione sia anche una "grande festa dell'ospitalità"; un incontro tra turismo e cultura». Ha concluso Venturi la



La conferenza stampa di ieri a Roma per presentare anche alla stampa specializzata la "Borsa del Turismo delle 100 città d'Arte" che si terrà a Ferrara dal 25 al 27 maggio



matinata, affermando che: «Il turismo può essere una grande risorsa e in Italia è sempre stato sottovalutato. Non basta la pubblicità, ci vuole un'offerta vera delle ricchezze italiane. Manca una volontà condivisa

di sviluppare un settore potenzialmente forte. - e affonda - Non chiediamo solo un intervento economico, quello che chiediamo è una politica sul turismo».

Samuele Govoni



AVVOCATI Soddisfatto il presidente dell'Ordine Plauso pure da quello del Tribunale. "Se sospensione sedi distaccate, faccio un giudice della Famiglia"

Mediazione: in un anno più di 200 affari iscritti

Oltre 200 affari trattati per una percentuale di procedimenti definiti che sfiora l'80%. In occasione del suo primo compleanno, l'organismo di mediazione presso il tribunale stila un primo bilancio. "L'iniziale ritrosia dell'avvocatura su questo nuovo strumento - dice Ermanno Ciconnani, presidente dell'Ordine - è pian piano venuta meno. E i dati ora ci confortano". Del resto l'organismo ravennate, che ora può contare su 97 mediatori, si colloca in regione al quinto posto per numero di affari iscritti, preceduto dai soli organi omologhi istituiti nelle camere di Commercio di Bologna, Ferrara, Piacenza e Modena. "Il nostro primo riscritto - ricorda Sergio Gonnelli, segretario dell'organismo - lo abbiamo avuto il 23 marzo 2011. Il procedimento fu definito in 26 giorni con una conciliazione", atto questo "volontario al contrario della mediazione". Lo stesso sottolinea che "con l'accordo tra le parti, si giunge a soluzioni in breve senza intervento del giudice. In un caso anche in soli 7 giorni, sebbene la media sia di 40-50". Con il nuovo strumento, "non si evita solo un processo, ma più processi: almeno due, considerato l'eventuale ap-

pello". Una curiosità: nei casi delle adesioni e delle conciliazioni, a fare la parte del leone sono i contratti bancari e le responsabilità mediche. "Il tribunale è uno dei più accesi sostenitori di questo strumento" sottolinea Bruno Gilotta, presidente del Tribunale. Sull'attività in generale, Gilotta rimarca il fatto che le sentenze pubblicate siano pas-

sate in un anno da un migliaio a circa 1.600, "merito degli strumenti informatici e i una miglior organizzazione del lavoro". Un aumento di produttività che colloca Ravenna nel distretto "subito dopo Ferrara". Nota dolente, la carenza d'organico che impedisce taluni scelte. "Se ci fosse sospensione sedi distaccate, farei un giudice della Famiglia".

RAVENNA ... LA VOCE



**Mediazione:
in un anno più di
200 affari iscritti**



Aperto di sera
Chiuso il martedì

A 3 Km. da Ponte Vecchio
Via Piavezza, 1021 - 48019 Castro Caracciolo (RC)
Tel. e Fax 0541 413001 - Cel. 347 349416
www.ordineavvocatiromagna.com
info@ordineavvocatiromagna.com

I primi dieci anni di Comunicazione

L'Ateneo celebra l'anniversario della facoltà con un festival Focus sui nuovi strumenti informativi in editoria e pubblicità

La facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia, che ha sede nella nostra città in viale Allegri, compie dieci anni.

La ricorrenza verrà onorata dall'Università di Modena e Reggio con un festival, che avrà come titolo "La nuova Comunicazione". L'iniziativa si avvale del sostegno dell'ateneo e del contributo del Comune e della Provincia, di Studium Regiense, di Boorea e del liceo artistico Chierici.

La celebrazione del decennale si snoderà tra oggi e domani e prevede una ricca serie di appuntamenti che animeranno vari punti del centro cittadino. Farà infatti tappa nell'aula magna Manodori e nella Mediateca dell'ateneo reggiano, nella biblioteca Panizzi, alla Fondazione nazionale della danza in via della Costituzione e allo Spazio Gerra.

L'evento è incentrato sull'impatto e sui cambiamenti che l'industria della comunicazione ha portato nel tessuto sociale italiano e sull'utilizzo dei nuovi strumenti informativi utilizzati sia nel mondo editoriale che del giornalismo, della pubblicità, della cultura e dell'economia. Nutrito e altamente qualificato l'elenco delle personalità che intervengono con relazioni e discussioni coordinate da docenti dell'università. Fra gli ospiti: Fausto Colombo, Marco Lombardi, Giovanna Maggioni, Paolo Iabichino, Lorenzo Marini, Paolo Fabbri, Alberto Abruzzese, Marco Belpoliti, Giuseppe Laterza, Rino Rumiati, Fulvio Carmagnola, Gianpiero Gamarleri, Mauro Ferraresi, Marco Senaldi, Pietro Negra.

Nella giornata inaugurale verrà consegnato il Premio "Comunicatore dell'anno" titolato al nostro illustre concittadino, scomparso nel 2010, Emanuele Pirella. Sempre oggi ci sarà il primo incontro dei laureati della facoltà.

Questo il programma in aula magna Manodori in viale Allegri. Alle 9.30 tavola rotonda con la partecipazione di Aldo Tomasi rettore dell'ateneo di Modena e Reggio, Giovanna Galli preside della facoltà, Graziano Delrio sindaco di Reggio, Sonia Masini presidente della Provincia, Gianni Borghi presidente della Fondazione Manodori, Stefano Landi presidente di Associazione Industriali, Carlo Baldi presidente di Studium Regiense, Simona Caselli presidente di Legacoop, Enrico Bini presidente della Camera di commercio.

Conduce il prorettore Luigi Grasselli.



Alle 11.30 cerimonia di consegna del Premio Emanuele Pirella al "Comunicatore dell'anno" con Fausto Colombo (Cattolica di Milano) Giovanna Galli (ateneo Modena e Reggio), Marco Lombardi (presidente Young & Rubicam, Iulm di Milano), Giovanna Maggioni (direttore Utenti Pubblicità Associati), Maurizio Mercurio (ateneo Modena e Reggio), Duccio Pirella (presidente La scuola di Emanuele Pirella). Conduce Vanni Codeluppi



Gli appuntamenti si snoderanno per tutta la città. Oggi la tavola rotonda con la partecipazione del rettore Aldo Tomasi del sindaco Delrio e di leader del settore

dell'Università di Modena e Reggio.

Alle 14 incontro dei laureati della Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia. Conduce Veronica Gabrielli dello stesso ateneo.

Alle 15.30 "The people is the message: i nuovi linguaggi della pubblicità" con Marco Lombardi (Iulm Milano); conduce Maurizio Mercurio (ateneo Modena e Reggio).

Alle 17 "Saranno tutte Wikibrands? Come sta cambiando

Pagina 20



la comunicazione d'impresa" con Paolo Iabichino (Ogilvy), Marco Lombardi (Iulm Milano), Lorenzo Marini (Lorenzo Marini Group). Conduce Marcello Tedeschi ateneo di Modena e Reggio.

In biblioteca Panizzi, nella sala del Planisferio, alle 15 incontro dal titolo "Il film tra analogia e digitalità: da Federico Fellini a Bill Viola" con Paolo Fabbri (direttore Fondazione Fellini di Rimini); conduce Nicola Dusi ateneo Modena e Reggio. Alle 16

"Comunicazione: verso il crepuscolo dei barbari?" con Alberto Abruzzese (Iulm Milano); conduce Cinzia Bianchi ateneo Modena e Reggio. Alle 17 "Il futuro del libro" con Marco Belpoliti (Università Bergamo), Marco Ferrario (Bookrepublic), Giuseppe Laterza (Editori Laterza). Conduce Elena Esposito ateneo Modena e Reggio.

Pagina 20





Camera di Commercio
Forlì-Cesena



1862-2012
150 anni per lo sviluppo

Martedì, 27 marzo 2012 ore 16.00
Sala Zambelli - Piazza Saffi 36 - Forlì

Presentazione del

RAPPORTO SULL'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA 2011

Interverranno:

Alberto Zambianchi

Presidente Camera di Commercio di Forlì-Cesena

*Presentazione dei dati sull'economia provinciale e riflessioni
sulle dinamiche e le prospettive per il Sistema Territoriale*

Guido Caselli

Direttore Area Studi e Ricerche - Unioncamere Emilia-Romagna

Riflessioni sul "capitalismo costruttivo"

Enzo Rullani

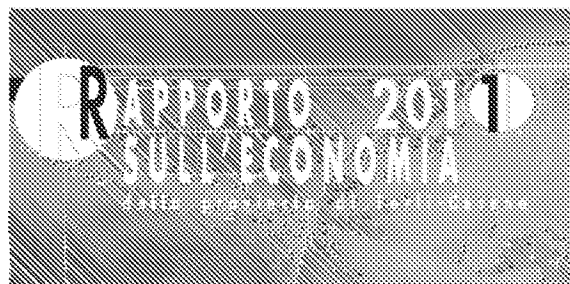
Professore di Economia della Conoscenza TeDIS-Venice International University

I percorsi di sviluppo delle imprese nella competizione globale

Gian Carlo Muzzarelli

Assessore Attività Produttive, Piano energetico e sviluppo sostenibile, Economia verde - Regione Emilia-Romagna

Il patto regionale per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva



CAMERA DI COMMERCIO DI FORLÌ-CESENA

www.fc.camcom.gov.it - ufficio.studi@fc.camcom.it

Corso della Repubblica, 5 - 47121 FORLÌ Tel. 0543-713425 (fax 0543-713502)

CAMERA DI COMMERCIO E PROVINCIA

Aperti due nuovi bandi per l'occupazione giovanile

Lo scorso anno il piano della Camera di Commercio favorì l'assunzione di 106 giovani, di cui il 62 per cento laureati, e la nascita di 20 nuove imprese. Ora alla nuova edizione dell'intervento straordinario per l'occupazione giovanile partecipa anche la Provincia.

Il piano prevede sia incentivi diretti alle assunzioni a tempo indeterminato, sia strumenti di natura indiretta volti a far crescere le imprese e ad attrarne di nuove sul nostro territorio. «In un momento di indubbie difficoltà come questo – spiega il presidente camerale Carlo Alberto Roncarati – sostenere la diffusione delle imprese significa soprattutto operare per chi oggi si affaccia sul mercato del lavoro e non riesce a trovare risposte. Quindi ben vengano progetti e programmi che possano esprimere occasioni reali».

Il tutto trova concretezza in una coppia di bandi che si apriranno a metà maggio. Il primo destina 370mila a fondo perduto alle aziende che assumono o stabilizzano in via definitiva; escluse le ditte che abbiano licenziato o avviato procedure di Cigs nei sei mesi precedenti per dipendenti adibiti alle stesse mansioni, a cui si aggiunge l'impegno a non licenziare nei dodici mesi successivi.

Il supporto è complessivamente di 4mila euro, ossia un anno di contributi pagati per lavoratore.

Il secondo bando è destinato all'avvio di nuove attività d'impresa o alla realizzazione di piani di sviluppo; spazio ad aspiranti imprenditori ferraresi under 35 o ad imprese nate da non più di tre anni. A disposizione su questo versante ci sono 200mila euro. Prevista anche un'azione appositamente finalizzata a contrastare la delocalizzazione: il vincolo a non spostare la sede aziendale avrà una durata minima di cinque anni, chi lo viola dovrà restituire interamente il finanziamento ricevuto.

La Provincia di Ferrara mette di suo 30mila dei 570mila euro delle risorse complessivamente a disposizione. «Il nostro è un paese vecchio e stanco – dice la presidente Marcella Zappaterra, affiancata in conferenza stampa dagli assessori Carlotta Gaiani e Caterina Ferri – però noi da tempo mettiamo i giovani al centro delle nostre priorità. Questo piano, per il quale ci associamo alla Camera di Commercio, si caratterizza per due elementi principali: la rapidità di attuazione e la capacità di produrre effetti già nel breve periodo».

Fabio Terminati

Pagina 17

Ribellione dei vigili urbani
Arriva la precettazione



Estense **MOTORE**

VINO LA CRESCITA PIU' ALTA IN ITALIA

Emilia-Romagna: export +20% a 318 mln di euro

SOLOGNA

«Un export regionale da 318 milioni di euro nel 2011, che segna l'aumento più alto d'Italia (+20%); si produce meno (-10,64%) ma migliora la qualità e i prezzi ripagano. Della nuova leadership «molti si meraviglieranno, ma non è più tempo di meravigliarsi perché questa è oggi

l'Emilia-Romagna del vino». Con convinzione e orgoglio, l'assessore all'agricoltura della Regione, Tiberio Rabboni, spiega - illustrando la presenza dell'Enoteca regionale al Vinitaly di Verona (25-28 marzo) con 126 produttori - come questo risultato sia dovuto «al grande lavoro di innovazione svolto negli ultimi anni nei vigneti, nelle cantine, nell'organizza-

zione della produzione».

E rivendica il contributo dato dalla Regione: «negli ultimi tre anni sono stati estirpati 3.130 ettari di vecchi vigneti con un investimento di 36 milioni, impiantando nuove tipologie in 4.555 ettari con altri 37 milioni, senza contare il Programma di sviluppo rurale che ha assegnato 32,6 milioni negli ultimi quattro anni a viticoltori e produttori che hanno investito a loro volta fino a raggiungere gli 83 milioni di impegno». A parte, si aggiungono le risorse per la promozione complessiva del vino dell'Emilia-Romagna, raddoppiate dal 2009 al 2012 (da 2,8 a quasi 6 milioni), con altri 7 milioni annunciati nel 2013.

Conferma il presidente di

Unioncamere Emilia-Romagna, Carlo Alberto Roncarati: «Dopo la crisi del metanolo, l'Italia ha innovato, fino a far diventare il nostro vino un traino per l'export». Tutto in un'ottica di sistema, «dalla meccanica alla moda, accompagnato da eccellenze alimentari e del vino. Questa è l'Italia che si presenta all'estero». Anche con il marchio che garantisce già, contro le imitazioni, che 1.000 ristoranti di 75 Paesi offrono cibo e vino veramente italiani. Infine Gian Alfonso Roda annuncia a Verona anche un particolare banco d'assaggio con oltre 200 etichette, riservato agli operatori: un «wine bar» su prenotazione on line (www.enotecamiliaromagna.it). ♦



ENTE CAMERALE

**Pmi e integrazione
Centomila euro
a "fondo perduto"**

► REGGIO

La Camera di commercio punta a sostenere l'integrazione come ulteriore fattore di competitività delle piccole e medie imprese reggiane. Il contributo dell'ente camerale è a fondo perduto, ed è destinato a coprire (fino ad un massimo di 10mila euro e con un tetto del 50% sugli investimenti ammissibili) le spese strettamente funzionali alla realizzazione delle aggregazioni portate a termine tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2012. Le domande debbono essere presentate dal 26 marzo al 28 settembre 2012.



Camera di commercio

Il 59,2% delle imprese ricorre all'autofinanziamento Credito? Le pmi fanno da sole

E' L'AUTOFINANZIAMENTO il più importante canale di reperimento di credito da parte delle imprese reggiane, che si colloca largamente al primo posto (59,2%) di una classifica che vede poi sul podio i finanziamenti bancari (50,3%), seguiti dal capitale familiare o dei soci (26,6%).

E' quanto emerge dall'analisi effettuata dall'ufficio Studi della Camera di commercio di Reggio Emilia sui risultati dell'Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna, indagine condotta dall'Unioncamere regionale.

Ma se fin qui il tessuto imprenditoriale reggiano si allinea sostanzialmente con quello regionale (che però appare più dipendente dal



sistema bancario), nettamente superiore rispetto alle altre province emiliano-romagnole è invece il ricorso a strumenti di finanziamento più innovati,

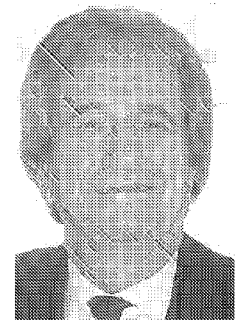
quali leasing/factoring, di cui usufruisce il 21,3% delle imprese reggiane intervistate, contro un 14,5% di media regionale.

Il 78,1% degli intervistati dichiara di possedere attualmente una linea di credito aperta presso il proprio istituto bancario, quota superiore di circa due punti percentuali rispetto alla media emiliano-romagnola. Le risorse reperite mediante il canale bancario sono state utilizzate, nel corso del 2011, per attività di investimento solo nel 13,7% dei casi (14,3% nella regione); principalmente, infatti, sono servite per far fronte alla gestione corrente, in linea con quanto rilevato per il resto dell'Emilia Romagna.



Filetti avverte Merola: «Crisi senza precedenti Evitare le polemiche»

Il presidente della Camera di Commercio



di LUCA ORSI

«QUESTA CRISI non ha riscontro nel passato». E va quindi affrontata «con una nuova mentalità». Bruno Filetti, presidente della Camera di commercio, non ha dubbi: «Dobbiamo tutti abituarci a una nuova realtà. E a nuovi comportamenti».

Per esempio?

«Dobbiamo dimenticare l'idea di uno Stato che risolve tutti i nostri problemi, una volta con finanziamenti, l'altra con sgravi. Non è più così».

Quali le conseguenze?

«Non si può più programmare sul denaro pubblico, che scende a quote residuali. Si deve cercare di fare con le proprie forze».

Al Comune, però, mancano in bilancio decine di milioni. E si trova costretto ad alzare l'Imu sulle imprese.

«E questo pesa molto, su imprese che scontano già forti erosioni dei ricavi. Molte stanno in piedi per miracolo. Ma ricordiamo che c'è da rimettere in piedi il Paese».

E le casse comunali. Qui, forse, un aiuto da Roma...

«Abbiamo un potere contrattuale tale da imporre delle scelte al governo, o quantomeno per essere presi in considerazione».

Mi pare pessimista sulla possibilità di recuperare qualche milione tra fondi per il metrò o per il Civis. O di evitare la mannaia dell'Imu sulle case

popolari. Il sindaco ci conta.

«Qualcosa, forse, porteremo a casa. Abbiamo ragioni legittime. La difficoltà è giocare nel modo migliore questa partita delicatissima».

Ha qualche consiglio?

«Dei miei consigli non c'è bisogno».

Un'opinione, allora.

«In questo momento bisogna cercare di essere rigorosi, di manife-



«Qualcosa forse porteremo a casa, abbiamo ragioni legittime. La difficoltà è giocare nel modo migliore questa partita delicatissima»

stare l'ingiustizia di determinati provvedimenti. Ma, al tempo stesso, bisognerebbe creare condizioni di sintonia con il governo, senza allargare troppo il campo della polemica».

Il sindaco, per esempio, dovrebbe evitare di polemizzare sull'articolo 18?

«Il sindaco ha tutta la legittimità di fare le sue scelte. Su cui, fra l'altro, mi pare trovi condivisione da parte di altri amministratori pubblici».

Ma a Roma si dovrà bussare

per avere fondi che aiutino il Comune a non aumentare ancora le tasse ai bolognesi.

(Lunga pausa). «Non vorrei sentirmi rispondere dal governo 'perché non fate come altri Comuni, che vendono quote di società partecipate non strategiche?».

Per esempio?

«Il governo potrebbe fare l'esempio di Milano, che ha venduto quote dell'aeroporto di Malpensa. O di Torino, che sta pensando di fare lo stesso con Caselle».

Potrebbe chiedere al Comune di vendere quote del Marconi?

«Potrebbe ricordare al Comune il potenziale, in termini di azioni di società partecipate, che detiene in cassaforte. E chiedere: 'Cosa lo tenete a fare? Potere? Poltrone?'».

Lei disinvestirebbe?

«Esaminerei tutte le possibilità. Certo, nelle spa non strategiche. Ripeto, non si può più pensare che le soluzioni vengano dal pubblico».

In questo tempo di crisi, su cosa può puntare, ancora, Bologna, per rilanciarsi?

«Sul turismo, fondamentale volano di sviluppo. Come Camera di commercio abbiamo creato Bologna Welcome, un importante strumento di promozione del nostro territorio. Ora tocca all'Apt investire di più su Bologna. Finora, su questo punto, non siamo affatto soddisfatti del suo operato».

SOCIETÀ PARTECIPATE

«ANDREBBE VALUTATA L'IPOTESI DI VENDERE QUOTE DI SPA NON STRATEGICHE»

LE IMPOSTE

«L'IMU SULLE IMPRESE PESA MOLTO. MA C'È DA RIMETTERE IN PIEDI QUESTO PAESE»

LUCI

Il sindaco e l'articolo 18

«In questo momento bisognerebbe creare condizioni di sintonia con il governo, senza allargare troppo il campo della polemica»



Virginio Merola



Andrea Babbi

OMBRE

Promozione turistica

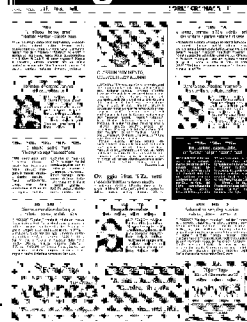
«Il turismo è un fondamentale volano di sviluppo. L'Apt deve investire di più su Bologna e sul suo territorio. Finora, su questo punto, non siamo affatto soddisfatti del suo operato»

CAMERA DI COMMERCIO

**Innovazione responsabile,
conferenza del professor Agazzi**

NELL'AMBITO delle iniziative di approfondimento del tema dell'innovazione responsabile, alle 17 si terrà nella sala Zambelli della Camera di Commercio una conferenza del professor Evandro Agazzi dal titolo: 'Responsabilità della scienza, responsabilità dell'Europa'. Alle

17 saluti di apertura di Alberto Zambianchi (presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena) del professor Patrick Leech (assessore alla Cultura) e dell'avvocato Piergiuseppe Dolcini (Presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi). La conferenza ha inizio alle 17,15.



L'enologo Donato Lanati racconta se stesso e il suo lavoro. E svela il successo del nettare che verrà

Lo scienziato che inventa il vino

Ingredienti: terroir e sapienza. Segreti: gusto e comunicazione

DI **CLAUDIA CERVINI**

«**U**n buon vino nasce da un grande territorio, da un buon clima, e soprattutto dalle conoscenze. Ma per essere tale deve essere longevo e riconoscibile al palato, riconducibile al territorio, come nei sogni di ogni produttore». Solo così, secondo **Donato Lanati**, l'enologo scienziato, come è stato più volte apostrofato, si può continuare a fare del vino eccellente e al contempo venderlo in Cina, in Sud America, in Usa. La battaglia per l'esperto di vino, docente alla facoltà di Agraria dell'Università di Torino, si gioca infatti non sulle varietà, ma sul territorio e sull'informazione del consumatore «che vuole conoscerne le caratteristiche, la qualità, l'ambiente e deve essere messo in condizioni di leggere le analisi». La filosofia dell'enologo premio internazionale del vino Ais 2009, anno in cui fu anche nominato imprenditore dell'anno dalla camera di Commercio di Roma (Cciaa), è sempre stata quella di far parlare il vino e di metterlo in comunicazione col consumatore. Per questo quando ha creato **Enosis Meraviglia**, realtà scientifica di riferimento nel campo dell'enologia varietale sulle colline del Monferrato,

un centro di ricerca con laboratori, centine sperimentali e virtuali, sale di degustazione e zona universitaria, si è concentrato sui temi della qualità, della tracciabilità e dell'informazione. Un esempio del tentativo di divulgazione è la creazione del marchio **Mister Wine**, l'Uomo del vino e della terra, che attraverso un **QR Code** permette di trovare online tutti i dati analitici e le informazioni che corrispondono a quel lotto di vino spiegate anche attraverso immagini e cultura del territorio. Una vita di analisi, divulgazione e consulenza dunque, quella che Lanati è impegnato a fare per oltre 50 aziende italiane, dalle aziende agricole delle **Assicurazioni Generali** alla calabrese **Librandi**, dalla **Mascarello** nell'area del Barolo alla toscana **Lamole del gruppo Santa Mar-**

gherita, per citarne alcune «capaci di esprimere un territorio e attente alla salute dell'ambiente». Anche **Gérard Dépardieu** e **Carole Bouquet**, per fare due nomi celebri, si sono affidati all'enologo piemontese. Un seguito che si è guadagnato studiando insistentemente le molecole del vino alla ricerca di risposte, dormendo nei vigneti per capire quando era il momento migliore per la raccolta «quando cioè si raggiungeva la massima espressione dei profumi nella maggiore percentuale di acini». E grazie all'incontro con maghi del vino, come il suo professore **Eynard**, «che considero il mio maestro in assoluto» e il microbiologo **Annibale Gandini**, come con realtà quali l'azienda piemontese Ceretto «che mi ha insegnato a confrontarmi, a stare a tavola coi francesi e a batterli alla seconda cena». Esperienze che gli danno la credibilità per fare previsioni. «Il vino del futuro sarà quello riconoscibile, capace, in un sorso, di portarti all'interno del vigneto, di trasmettere emozioni e cultura». Ma sarà anche quello che, mantenendo la sua originalità e varietà, andrà incontro al suo mercato di riferimento «che sia cinese o sudamericano, carpando i gusti di quel mercato e comunicando i propri valori in un marchio: perché la comunicazione è reddito».



*Enosis Meraviglia,
nel Monferrato*

*Donato
Lanati*

© Riproduzione riservata

LIDO SPINA

Premio Camera di commercio alla cooperativa stabilimenti

► LIDO SPINA

Trentacinque anni di lavoro appassionato e instancabile. Trentacinque anni trascorsi a promuovere il litorale e i suoi eventi. Il premio della Camera di Commercio di Ferrara alla Cesb, la Cooperativa degli esercenti stabilimenti balneari di Estensi e Spina, non è arrivato a caso, ma dopo un percorso professionale irto di ostacoli e ricco di soddisfazioni. «Il ringraziamento va a tutti i soci e a Roncarati presidente della Camera di Commercio – specifica Marco Magnani, numero uno della Cooperativa – che con questo premio ha riconosciuto un lavoro di anni, dando nuovo slancio per i prossimi progetti di promozione della costa. Il riconoscimento non sarebbe mai arrivato senza un perno fondamentale: Elisabetta Giuetti, scomparsa qualche anno fa, ma instancabile nel suo lavoro all'interno della Cooperativa». Il premio alla "Fedeltà per il lavoro e progresso economico della Camera di Commercio. Ore di lavoro fuori dai normali orari, ne fanno l'autrice dei nostri successi: a lei va la mia riconoscenza e degli eser-

cent" è anche l'occasione per una carrellata sugli imminenti progetti della Cooperativa legati all'estate 2012. «Stiamo avviando una collaborazione con Camera di Commercio e forze dell'ordine contro i venditori abusivi sulle spiagge. Vi sono stati incontri, dove è stata ribadita la scarsità di fondi e personale. La Cooperativa ha ricevuto critiche per il permissivismo sui passaggi in spiaggia. Non possiamo negare a nessuno il diritto di andare in spiaggia e nemmeno intervenire con la forza, compito delle forze dell'ordine. Arginare il fenomeno continua ad essere faticoso». «Stiamo valutando di installare, dopo la costituzione da alcuni anni di Radio Beach, la frequenza radio internet degli stabilimenti balneari in cui sono inserite pubblicità e programma degli eventi, una rete wii fii tra Estensi e Spina. E' già stata contattata un'azienda specializzata, che creerebbe una rete di antenne e ripetitori sugli stabilimenti. Le spese sarebbero a carico di Cooperativa e bagni, con tanto di codici identificativi, password e inserimento di dati».

Enrico Menegatti

Pagina 46

«Ci raccontano storie che
Erranti non ci incantano»

Il presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Marco Magnani, è stato premiato dalla Camera di Commercio di Ferrara per la sua attività di promozione del territorio.

Il premio è stato consegnato dal presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Marco Magnani, al numero uno della Cooperativa, Marco Magnani.

Il premio è stato consegnato dal presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Marco Magnani, al numero uno della Cooperativa, Marco Magnani.

Il premio è stato consegnato dal presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Marco Magnani, al numero uno della Cooperativa, Marco Magnani.

Il premio è stato consegnato dal presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Marco Magnani, al numero uno della Cooperativa, Marco Magnani.

Il premio è stato consegnato dal presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Marco Magnani, al numero uno della Cooperativa, Marco Magnani.

Il premio è stato consegnato dal presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Marco Magnani, al numero uno della Cooperativa, Marco Magnani.

Il premio è stato consegnato dal presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Marco Magnani, al numero uno della Cooperativa, Marco Magnani.

Il premio è stato consegnato dal presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Marco Magnani, al numero uno della Cooperativa, Marco Magnani.

Il premio è stato consegnato dal presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Marco Magnani, al numero uno della Cooperativa, Marco Magnani.

Il premio è stato consegnato dal presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Marco Magnani, al numero uno della Cooperativa, Marco Magnani.

Il premio è stato consegnato dal presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Marco Magnani, al numero uno della Cooperativa, Marco Magnani.

Il premio è stato consegnato dal presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Marco Magnani, al numero uno della Cooperativa, Marco Magnani.

Il premio è stato consegnato dal presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Marco Magnani, al numero uno della Cooperativa, Marco Magnani.

Il premio è stato consegnato dal presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Marco Magnani, al numero uno della Cooperativa, Marco Magnani.

Il premio è stato consegnato dal presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Marco Magnani, al numero uno della Cooperativa, Marco Magnani.

A FORLIMPOPOLI Soddisfacente il bilancio del primo anno

Si rafforza il "Progetto India"

Quattro filiere interessate per le aziende della regione

FORLÌ

Autare le imprese emiliano-romagnole a creare stabili rapporti commerciali e durature partnership produttive sul mercato indiano, complesso e difficile, ma di grandi potenzialità. E' l'obiettivo del "Progetto India", promosso dal sistema dalle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna e dell'Unioncamere insieme alla Regione Emilia-Romagna (che cofinanzia al 50% le attività con risorse del Programma Pluriennale Bricst), in partnership con la Camera di Commercio Indo-Italiana di Mumbai. A Casa Artusi, a Forlimpopoli, in un incontro istituzionale aperto alle imprese ed alle associazioni di categoria, si è conclusa la prima annualità del "progetto India", articolato su precisi passaggi operativi e temporali in tre fasi. L'ultima è stata questa settimana durante la quale a Parma, Bologna e Forlì, un gruppo di 12 buyer indiani ha realizzato circa 220 i business to business e visite aziendali con 60 imprese regionali.

Nelle quattro filiere interessate dal progetto (costruzioni, energia ed ambiente, meccanica ed agroindustria) le aziende emiliano-romagnole possono vantare tecnologie d'avanguardia e know-how di eccel-

lenza di cui l'India è alla ricerca nel suo processo di sviluppo: è infatti la seconda economia a più rapida crescita, la quarta in termini di potere d'acquisto. Nel 2011 le esportazioni dell'Emilia-Romagna sono state pari a 526 milioni di euro con un incremento del 24% rispetto all'anno precedente. Il "progetto India" proseguirà nel 2012 con iniziative specifiche per i settori agroindustria, meccanica, abitare-costruire ed coinvolgimento delle eccellenze del sistema fieristico regionale.

Per l'Assessore regionale alle Attività Produttive, Gian Carlo Muzzarelli, «Le dimensioni del mercato dell'India, il suo ritmo di crescita e la complementarietà che esprime con il sistema imprenditoriale e tecnologico emiliano-romagnolo, ne fanno un riferimento imprescindibile nelle strategie di internazionalizzazione. Per questo, la Regione metterà in campo nel 2012-2013, anche in sinergia con il sistema camerale, iniziative per accrescere le opportunità di penetrazione delle nostre imprese,

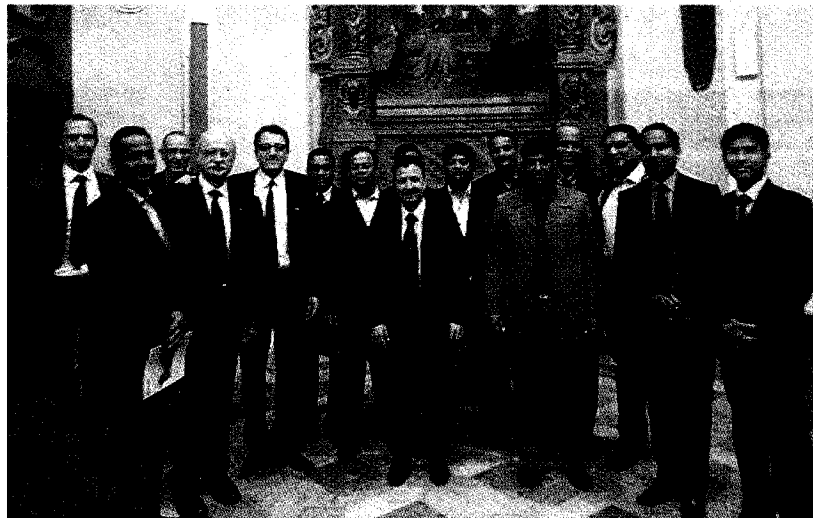
rivolte in via prioritaria alla meccanica applicata al settore agroalimentare».

«Le attenzioni e le iniziative alla Repubblica Indiana, - dichiara Alberto Zambianchi, presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena che ha ospitato l'ultima tappa dell'incoming degli operatori

indiani - dedicate sono il risultato di scelte precise e motivate, perché non solo si tratta di uno dei mercati più grandi del pianeta, ma anche perché i prodotti italiani risultano particolarmente apprezzati, sia in termini di design e di immagine, che di qualità».

«Il "progetto India" si basa

su un programma sinergico pluriennale - precisa Ugo Girardi, Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna - che permette alle imprese di avere un orizzonte di impegno a medio e lungo termine, con il supporto di una stretta collaborazione tra sistema camerale e Regione».



Pagina 28

ECONOMIA



FONDI Camera di Commercio

Aggregazioni d'impresa: ecco i contributi

REGGIO EMILIA

La Camera di Commercio punta a sostenere l'integrazione come ulteriore fattore di competitività delle piccole e medie imprese reggiane.

"E' in questa logica che l'Ente camerale ha destinato 100.000 euro a favore della costituzione di reti d'impresa e di altre forme di aggregazione proprio tra quelle Pmi che - sottolinea il presidente Enrico Bini - sia in termini commerciali che di innovazione possono trarre beneficio da processi di integrazione che vanno dai "contratti di rete" alle aggregazioni imprenditoriali nell'ambito di strutture consortili".

Proprio su questi due filoni si sviluppa l'intervento camerale, con i contributi destinati a raggruppamenti che coinvolgano un minimo di 3 imprese con l'utilizzo della forma giuridica del "contratto di rete" e a consorzi e società consortili, anche in forma cooperativa.

Il contributo della Camera di commercio è a fondo perduto, ed è destinato a coprire (fino ad un massimo di 10.000 euro e con un tetto del 50% sugli investimenti ammissibili) le spese strettamente funzionali alla realizzazione delle aggregazioni portate a termine tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2012.

Le spese ammissibili vanno da quelle notarili all'acquisizione di brevetti e diritti di licenza funzionali alla realizzazione del progetto, ai servizi di consulenza esterne, al personale, alla formazione.

Le domande debbono essere presentate dal 26/03/2012 al 28/09/2012.

L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili sulla base dell'ordine di spedizione delle domande.

Pagina 30



L'export modenese tra luci e ombre

Un incremento dell'export tra luci e ombre. Si possono leggere così i dati del quarto trimestre 2011 della provincia di Modena e diffusi in questi giorni dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio dell'Emilia Romagna.

Perché se a fine 2011 le vendite sui mercati esteri sono aumentate rispetto a un anno prima, basta fare un raffronto col trimestre precedente per vedere che la crescita ha iniziato di nuovo a tirare il fiato. Tra ottobre e dicembre, infatti, si è annotato un +4,9% rispetto allo stesso periodo del 2010, mentre il

trimestre precedente l'incremento aveva raggiunto il +6,9%.

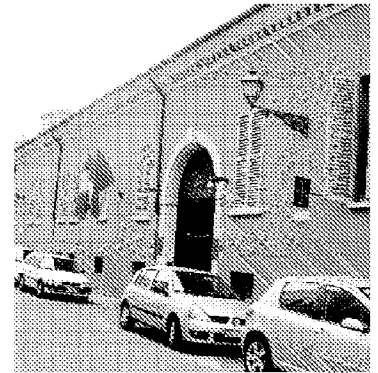
Considerando tutto il 2011 l'export delle imprese modenesi ha fatto se-

LE VENDITE
Segnano +4,9% nel quarto trimestre ma rallenano

gnare un +8,7%, che dimostra come, a parte tutto, il sistema locale tenga. Secondo la Camera di Commercio restano i Paesi Ue il principale mercato di riferimento per le

vendite delle nostre imprese, con un aumento del 6%. In rallentamento, invece, l'andamento dei flussi verso i paesi extra-Ue, dove il 2011 si è chiuso con un progresso del 18,3%.

A fare da traino ai segni più soprattutto le esportazioni del settore macchine (+13,1%), seguito dai mezzi di trasporto (+6,4%) e dai prodotti alimentari (+10,8%). In netta controtendenza tutti gli altri settori, in primis le performance negative del tessile abbigliamento (-2,9%) e i prodotti in metallo (-10,3%).



I dati della Camera di Commercio confermano che l'export tiene ma rallenta

Pagina 27

FUTURO BILANCIO DEL PUBBLICO
L'andamento degli indicatori ambientali

Imprese alla riscossa con il 'mob-day'
Lunedì i segretari Lcpam incontreranno i sindacati
Tra le richieste la riduzione dei tempi di pagamento

L'export modenese tra luci e ombre

Il mob-day

Settore	2011	2010
Macchine	+13,1%	+13,1%
Mezzi di trasporto	+6,4%	+6,4%
Prodotti alimentari	+10,8%	+10,8%
Tessile abbigliamento	-2,9%	-2,9%
Prodotti in metallo	-10,3%	-10,3%

Le cambiali protestate superano quota 10mila

È il numero più alto dal 2002. La procedura parte anche per poche decine di euro
Il segretario della Camera di commercio: più colpiti privati e imprese individuali

di Evaristo Sparvieri

Un boom di cambiali protestate, che per la prima volta dal 2002 sfondano nella nostra provincia il muro dei diecimila protesti. È quanto emerge dall'analisi condotta dalla Camera di commercio, su dati dell'Ufficio protesti: una fotografia scattata mensilmente sui mancati pagamenti di assegni, cambiali e tratte, per un'indagine sui titoli cambiari che delinea l'ennesimo aspetto di una crisi che non risparmia privati cittadini e intere filiere. A livello complessivo, gli effetti protestati nella nostra provincia nel 2011 sono stati 11.833, per un importo pari a 28 milioni e 215 mila euro. Numeri pressoché in linea con il 2010, quando gli effetti erano stati in totale 11.686, con un valore di 28 milioni e 606 mila euro. Ma nel 2011, tra gli effetti protestati, appena 1.716 sono stati assegni, 96 le tratte e ben 10.021 le cambiali, queste ultime con una crescita pari al +1,77% rispetto all'anno precedente.

«Se mettiamo a confronto il numero di assegni e cambiali protestate nel biennio 2010-2011, si rileva un incremento delle cambiali e un calo del numero di assegni - commenta Stefano Bellei, segretario generale della Camera di commercio - sempre nello stesso biennio, relativamente

all'importo complessivo di assegni e cambiali, emerge invece una situazione opposta: a fronte di un calo nel numero di assegni protestati, si rileva un incremento del valore complessivo, da 10.852.686 a 11.906.696 euro. Viceversa, per le cambiali, si assiste ad una diminuzione da 17.225.617 a 16.079.033 euro».

Difficile, secondo Bellei, individuare ragioni univoche all'origine del fenomeno: «I dati non consentono valutazioni circa le ragioni della tendenza evidenziata - aggiunge - Si può tuttavia ritenere che, nell'utilizzo di assegni e cambiali, rispetto a qualche anno fa la crisi abbia determinato un atteggiamento più prudente da parte delle imprese e dei privati». Numeri alla mano, infatti, l'annus horribilis dei protesti è stato il 2009, quando l'attuale crisi era appena agli albori. In quell'anno, gli effetti protestati hanno addirittura superato quota dodicimila, per un valore record superiore ai quaranta milioni di euro, di cui venti milioni per assegni e quasi ventidue milioni per cambiali. Ma nonostante queste cifre da primato, nel 2009 il numero complessivo di cambiali protestate non aveva sfondato ancora il muro dei dieci mila casi, come successo invece nel 2011. A finire nel registro dei "cattivi pagatori",

singoli cittadini e società che, alle prese con una diffusa mancanza di liquidità, si sono affidati sempre più frequentemente all'antica formula del "pagherò", salvo poi non essere in grado di assolvere gli impegni. «È difficile fare un'analisi puntuale di quali siano le categorie più colpite da misure di protesti - spiega ancora il se-

gretario della Camera di commercio modenese - Tuttavia, la una verifica sulle domande di cancellazione presentate negli ultimi sei mesi, su un totale di 158 istanze, cinquantasette di esse, cioè il 36%, hanno riguardato società, mentre 101 hanno interessato persone fisiche, intese come privati o titolari di imprese individuali». E

se il ricorso alle cambiali può essere letto anche nell'ambito di una normativa che ne consente la cancellazione in tempi più rapidi rispetto a quanto avviene per gli assegni (in cui è necessaria una sentenza di riabilitazione), non mancano episodi in cui le cause del protesto affondano le radici in assegni denunciati come smarriti o

rubati oppure in firme non autorizzate. «Gli errori in sede di levata del protesto possono evidentemente capitare - afferma Bellei - A fronte dell'accertamento circa l'effettiva erronietà della levata, è in ogni caso possibile procedere alla cancellazione del protesto stesso oppure alla sua rettifica».

Ma esistono casi di protesti levati per pochi euro? «Succede di vedere cambiali o assegni protestati per un piccolo importo, anche sui cinquanta o sessanta euro, tanto da considerarsi molto meno gravoso delle spese di protesto, che è sugli 80-100 euro, e del costo per la cancellazione, che va da un minimo di 23 euro fino a 120 euro in caso di riabilitazione - conclude il segretario della Camera di Commercio - Accade anche di essere protestati per disallineamenti legati al giorno di valuta. Tuttavia, salvi casi eccezionali legati ad errori, in massima parte, la levata del protesto per pochi euro segue una serie ripetuta di effetti insoluti».

Crescono anche le esecuzioni immobiliari

Crescono le cambiali protestate sotto la Ghirlandina, ma aumentano anche le esecuzioni immobiliari. Secondo i dati del tribunale di Modena, i procedimenti di

esecuzioni mobiliari avviate nel 2011 sono stati 2.820, in leggera flessione rispetto ai 2.969 dell'anno precedente. Al contrario, continuano la propria crescita esponenziale le esecuzioni immobiliari: 820 quelle avviate nel 2011, 812 nel 2010 e appena 547 nel 2009.

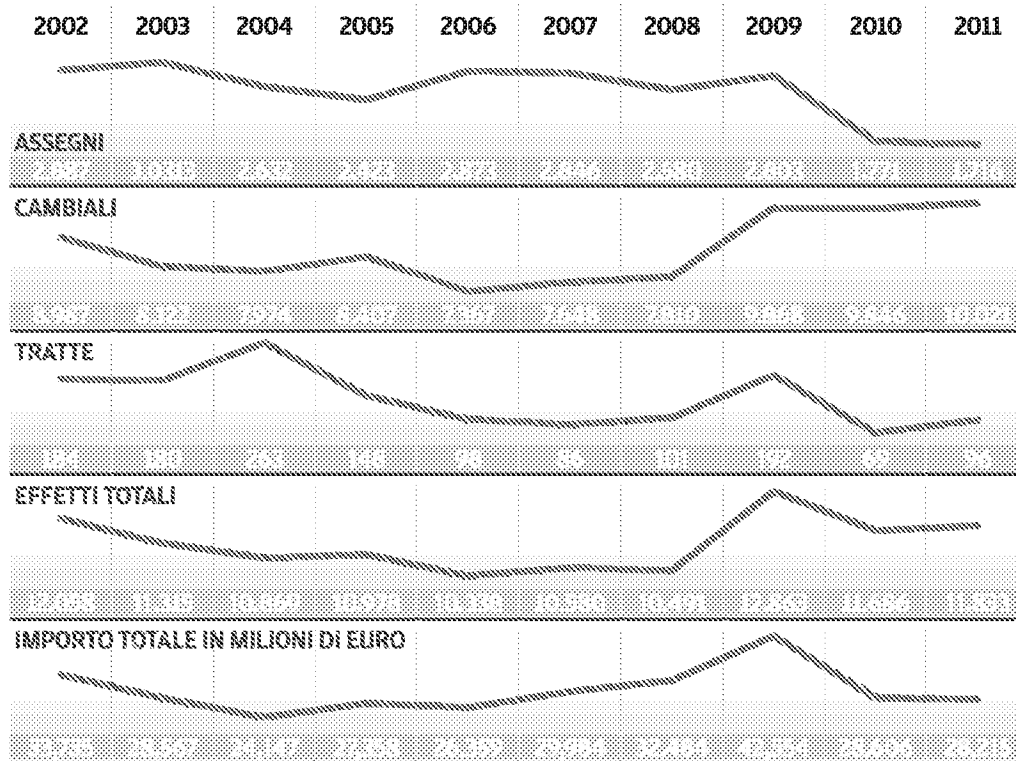
Al 31 dicembre dell'anno scorso, le esecuzioni mobiliari pendenti in tribunale erano 1.526, quelle immobiliari 2.361.

Pagina 10

Le cambiali protestate superano quota 10mila

■ I "PAGHERÒ" NON SALDATI

SEBASTIANO





Camera di Commercio
Modena

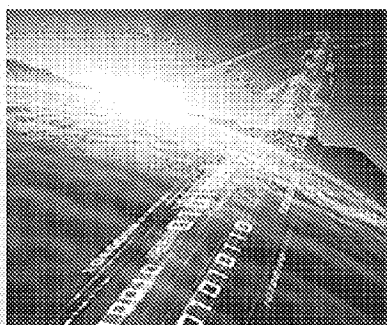
Unioncamere
Emilia Romagna

Servizi ICT a banda larga e ultra larga: le novità e le opportunità per le imprese

27 marzo 2012, ore 9.00-13.00

Camera di Commercio di Modena

Via Ganaceto n. 134 - Sala Panini



PROGRAMMA

9.00 - 9.15 Registrazione partecipanti

9.15 - 9.30 Saluti del Presidente Camera di Commercio di Modena

9.30 - 11.15 I Parte

Servizi innovativi abilitati dalla banda larga e ultra larga: una leva competitiva per le piccole e medie imprese

- Evoluzione delle tecnologie di rete

- Dispositivi, applicativi e modalità di accesso (dalla fibra ottica al 3G/4G)

- Impatto dei servizi a banda larga e ultra larga sui processi aziendali

- Vantaggi competitivi nei processi di globalizzazione dell'economia (benefici tangibili ed intangibili)

- Impatto del cloud computing sui processi aziendali e i benefici per una PMI

- Cos'è il cloud computing

- Condizioni per l'introduzione del cloud computing nelle aziende

- Green ICT

Strumenti di marketing digitale e guida al processo di introduzione in azienda

- I social media e i nuovi device

- Presentazione e applicabilità ai diversi contesti aziendali dei principali strumenti dell'Enterprise 2.0

11.30 - 13.00 II Parte

Come amplificare la capacità di comunicazione aziendale: Enterprise 2.0 e i Social Media per lo sviluppo del business

- L'azienda Enterprise 2.0

- L'utilizzo dei Social Media in ambito aziendale (Blog, Facebook, Twitter)

- Esempi di applicazioni

- Multicanalità e Unified Communication

- La convergenza dei servizi

- Le comunicazioni aziendali e gli strumenti

- Nuove soluzioni: la telepresenza

- Dai programmi applicativi alle Apps

- Evoluzione degli applicativi per la produzione aziendale

- Il mercato delle Apps

- Gli strumenti per lo sviluppo di applicazioni personalizzate

Ingresso gratuito previa compilazione della scheda di iscrizione
sul sito www.mo.camcom.it
Informazioni: tel. 059/208273

CENTOMANI DI QUESTA TERRA IL 2 APRILE ALL'ANTICA CORTE PALLAVICINA CONVEGNI, DEGUSTAZIONI E UNA CENA SPECIALE

«La grande cucina non nasconde il sapore della terra dalla quale nasce»

L'ultimo messaggio di Tonino Guerra ispirerà i partecipanti all'incontro di Polesine

POLESINE

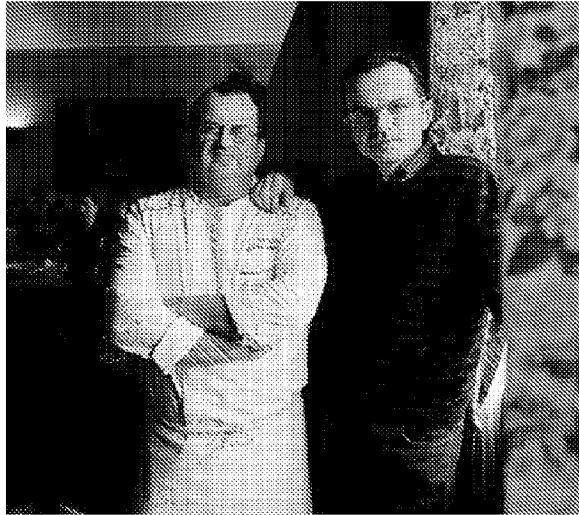
Paolo Panni

«La grande cucina non nasconde il sapore della terra dalla quale nasce». È una delle ultime frasi scritte dal poeta e sceneggiatore romagnolo Tonino Guerra (scomparso il 21 marzo nella sua Santarcangelo) per la grande cena evento che, lunedì 2 aprile, vedrà riuniti, all'Antica Corte Pallavicina di Polesine, per la prima volta, i migliori chef della regione con i loro sommelier e maître, appartenenti all'associazione Chef to Chef Emilia Romagna.

Cena che suggerirà la manifestazione «Centomani di questa terra», non solo un inedito evento che mescolerà e sommergerà i saperi delle migliori menti della nostra generazione culinaria, ma anche un omaggio all'Emilia Romagna, il punto d'arrivo di un percorso espositivo e degustativo che coinvolgerà ristoratori e consumatori.

Per un giorno Polesine, con l'Antica Corte Pallavicina, sarà la capitale della gastronomia emiliano-romagnola e vedrà scrivere una vera e propria pagina di storia. Chef, contadini, produttori, maître, sommelier, gourmet, storici e filosofi del gusto, giornalisti e critici gastronomici si incontreranno, nel regno dei fratelli Luciano e Massimo Spigaroli, per ascoltare, parlare, capire quando e perché il cibo diventa cultura, per meglio avviare, insieme, un percorso di crescita qualitativa della gastronomia regionale.

L'evento, sostenuto da assessore regionale all'Agricoltura,



Antica Corte Pallavicina Massimo e Luciano Spigaroli.

Unioncamere Emilia Romagna e Consorzio del parmigiano reggiano è nato «per discutere insieme - spiega Massimo Spigaroli - di quali ingredienti servono per fare un'ottima ristorazione. Un tema antico che si fa nuovo, discutendo non solo di cucina e di cuochi, ma di tutto quanto riguarda il mondo della ristorazione».

La storica giornata, aperta a tutti (soltanto la cena serale sarà ad invito) vedrà presenti, nel cortile dell'Antica Corte, quindici tra artigiani, contadini e produttori dell'Emilia Romagna che racconteranno e proporranno, in degustazione, le loro specialità e sarà possibile anche assaporare piccoli capolavori degli chef che esprimeranno

un pensiero del loro territorio. Dalle 10 alle 17, nella sala convegni, con un cambio ad ogni ora, si converserà di temi che vedono la centralità e il ruolo della ristorazione in tutti i suoi aspetti: raccontare, imparare, scoprire, cucinare, bere, innovare, accogliere, cooperare, con brevi incontri, dove il confronto tra illuminari della tavola sarà scandito da un'inesorabile clessidra che regolerà i tempi degli interventi.

Ad aprire i lavori saranno Massimo Spigaroli, chef e consigliere di «Chef to Chef» ed Igles Corelli, chef e presidente di «Chef to Chef» mentre a moderare i vari interventi saranno Alessandra Meldolesi, giornalista e sociologa gastronomica ed Andrea Petrinì,

I protagonisti

Tonino Guerra

«Sceneggiatore, scrittore e poeta romagnolo, Tonino Guerra è scomparso mercoledì 21 marzo. Aveva 92 anni. È stato sceneggiatore di oltre cento film. Era molto vicino all'associazione «Chef to Chef». Da qui, dunque, il suo personale contributo a «Centomani di questa terra».

Trenta chef

«Ecco qui i nomi dei magnifici trenta chef che daranno vita alla storica cena evento: Riccardo Agostini, Franco Aliberti, Andrea e Stefano Bartolini, Alberto Bettini, Massimo Bottura, Vincenzo Cammerucci, Marco Cavallucci, Umberto Cavina, Silverio Cineri, Filippo Chiappini Dattilo, Stefano Ciotti, Igles Corelli, Marco Dalla Bona, Gianni D'Amato, Pier Luigi Di Diego, Alberto Faccani, Marcello Leoni, Raffaele Liuzzi, Valentino Marcattili, Isa Mazzocchi, Aurora Mazzucchielli, Pier Giorgio Parini, Massimiliano Poggi, Gian Paolo Raschi, Daniele Repetti, Giuliana Saragoni, Maria Grazia Soncini, Massimo Spigaroli, Paolo Teverini.

giornalista, cuoco e blogger.

Tanti i relatori previsti: fra questi il presidente dell'Accademia Italiana della Cucina Giovanni Ballerini; il presidente della Camera di commercio di Parma Andrea Zanlari; il direttore didattico di Alma Luciano Tona; il presidente ed amministratore delegato di Accademia Barilla Gian Luigi Zenti; i giornalisti e critici gastronomici Davide Paolini, Enrico Chierici, Andrea Grignaffini, Paolo Marchi, Enzo Vizzari e Giorgio Melandri; il sommelier campione del mondo Luca Gardini; lo chef Massimo Bottura; il patron del «Ristorante del Pescatore» di Canneto sull'Oglio Antonio Santini; l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni; il presidente del Consorzio del parmigiano reggiano Giuseppe Alai e numerosi altri.

Le conclusioni saranno invece affidate al ministro delle Politiche Agricole Mario Catania. Alla fine della giornata, le 100 mani di questa terra si incroceranno per realizzare l'esclusiva e storica cena nel corso della quale i trenta cuochi di Chef to Chef, i loro sommelier e i loro maître, daranno il giusto valore, con le ricette, gli abbinamenti e il servizio, ai prodotti della loro regione. Alla cena prenderanno parte sessanta ospiti che siederanno tutti attorno ad un unico tavolo dove anche il servizio di sala sarà ad opera dei maître e dei sommelier dei rispettivi ristoranti. E sull'esclusivo menù, stampato in sessanta copie, campeggerà la frase di Tonino Guerra: «La grande cucina non nasconde il sapore della terra dalla quale nasce». ♦



«Banca e Industriali insieme per le aziende»

La proposta di Alberini sul modello Varese: obbligazioni a rendimento fisso, il denaro alle imprese

Un fondo per Reggio come quello sperimentato a Varese.

E' la proposta di Matteo Alberini, responsabile delle Politiche economiche e del territorio della segreteria della Camera del lavoro territoriale.

Si tratta di una iniziativa congiunta di una banca e della locale associazione industriali. «In sintesi - spiega - la banca offre ai suoi clienti la sottoscrizione di quote di una specifica obbligazione triennale, del valore complessivo di almeno 10milioni di euro, con un interessante rendimento fisso, tanto è vero che l'offerta sta avendo un ottimo riscontro da parte dei risparmiatori varesini. Tutto il denaro raccol-

to viene messo a disposizione, con tassi particolarmente interessanti e procedure ridotte praticamente a zero, delle aziende del territorio per finanziare il capitale circolante (al tasso del 5,75%), gli investimenti (al 5,40%) e le assunzioni (col 4,90%)».

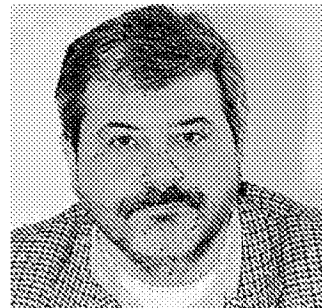
La proposta di Alberini parte da alcune considerazioni. «Il sistema economico reggiano, in particolare quello manifatturiero, soffre particolarmente, dopo quattro anni di crisi economica, la stretta del credito bancario, tanto da vedere a rischio per questa causa molti posti di lavoro sia diretti che dell'indotto (mancati pagamenti ai fornitori) e la stessa

Per creare un fondo provinciale che sia capace di salvare le attività e i posti di lavoro che sono in difficoltà per mancanza di liquidità

Il passo successivo sarà facilitare la realizzazione di progetti e investimenti, come la riqualificazione, che possano favorire la ripresa del sistema

ricchezza complessiva del territorio, a causa della ridotta capacità di spesa di molte famiglie. Il rinnovo dell'accordo nazionale Abi - Pmi, lo sforzo straordinario dei consorzi fidi e della Cciao, le meritorie iniziative di qualche istituto di

ve sul nostro territorio, potrebbe rapidamente creare un fondo provinciale capace di salvare diverse attività economiche e i relativi posti di lavoro, in difficoltà per mancanza di liquidità. Subito dopo facilitare la realizzazione di progetti e inve-



credito per sostenere i propri clienti, non sono purtroppo sufficienti a rimettere in moto il ciclo economico».

«Una iniziativa come quella di Varese, magari organizzata in pool da un gruppo sufficientemente ampio di banche atti-

stimenti che possano favorire la ripresa del sistema, siano essi singole iniziative imprenditoriali o promozione di attività diffuse, quali ad esempio la riqualificazione energetica degli edifici esistenti od il social-housing» prosegue.

«Le scelte di finanziamento di questo fondo potrebbero fare riferimento a "linee guida" da concordare tra le associazioni imprenditoriali, le parti sociali e gli enti locali, secondo criteri che orientino ancora meglio la premialità verso progetti e imprese che risultino "virtuosi", sotto gli aspetti della qualità sociale del lavoro, della sostenibilità ambientale, dell'innovazione di prodotto e processo». «In sostanza - conclude - Tutto quello che non si è riuscito a fare sino ad oggi attraverso la Fondazione Manodori. Ci possiamo provare?»





Camera di Commercio
Forlì-Cesena



1862-2012
150 anni per lo sviluppo

Martedì, 27 marzo 2012 ore 16.00 Sala Zambelli - Piazza Saffi 36 - Forlì

Presentazione del
**RAPPORTO SULL'ECONOMIA
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA 2011**

Interverranno:

Alberto Zambianchi Presidente Camera di Commercio di Forlì-Cesena
Presentazione dei dati sull'economia provinciale
e riflessioni sulle dinamiche e le prospettive per il Sistema Territoriale

Guido Caselli Direttore Area Studi e Ricerche - Unioncamere Emilia-Romagna
Riflessioni sul "capitalismo costruttivo"

Enzo Rullani Professore di Economia della Conoscenza TeDIS-Venice International University
I percorsi di sviluppo delle imprese nella competizione globale

Gian Carlo Muzzarelli Assessore Attività Produttive, Piano energetico e sviluppo sostenibile,
Economia verde - Regione Emilia-Romagna

Il patto regionale per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

CAMERA DI COMMERCIO DI FORLÌ-CESENA - www.fc.camcom.gov.it - ufficio.studi@fc.camcom.it
Corso della Repubblica, 5 - 47121 FORLÌ Tel. 0543-713425 (fax 0543-713502)

Pagina 4



CariCento, bilancio in rosa

Oltre quattro milioni di utile e cresce il dividendo. Aumento di capitale gratuito

► CENTO

La Cassa di Risparmio di Cento conferma solidità, redditività e ruolo di primo piano nel contesto economico dell'area: il tutto nonostante le perduranti difficoltà che vive il sistema economico locale. E' questa, in estrema sintesi, la "lettura" del bilancio dell'esercizio 2011 della banca presentato dal direttore generale Ivan Damiano al consiglio di amministrazione (presidente Carlo Alberto Roncarati) che lo ha approvato determinando l'entità del dividendo che non solo si conferma, ma crescerà rispetto all'anno scorso. L'entità dell'utile netto è di 4,076 milioni di euro,

Aumentato anche il numero di azionisti che ha raggiunto quota settemila

pressoché uguale a quello dell'esercizio precedente che era stato di 4,013 milioni di euro: un risultato di grande rilievo in relazione al contesto. Il dividendo distribuito nel 2011 fu pari a 0,10 euro per azione, mentre nel 2012 sarà di 0,18 euro. Dividendo quasi raddoppiato, dunque, per i quasi settemila azionisti, cresciuti di un migliaio di unità negli ultimi dodici

Il presidente Roncarati «Si sono contenuti i rischi mantenendo l'aiuto all'economia»

mesi. E a proposito di azionisti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere ad un aumento di capitale gratuito, segno della solidità della banca e della riconoscenza verso i soci; il coefficiente di patrimonializzazione (Tier 1) della Cassa a fine anno è pari all'8,94%, assai vicino a quel 9% richiesto alle grandi banche, ed è previsto ancora in cre-

scita nel corso del 2012.

«La politica aziendale - sottolinea il presidente Roncarati - è stata tesa al contenimento dei rischi senza far mancare il sostegno all'economia locale con una strategia che si è modificata nel prosieguo dell'esercizio». «Nel complesso - aggiunge il direttore generale Damiano - l'anno si chiude con la raccolta diretta da clientela in aumento del 5,43%. La raccolta indiretta è invece in leggero calo ma solo per effetto della crisi dei mercati finanziari». La Cassa centese ha archiviato il suo 153° esercizio con 49 filiali. La CariCento (425 i dipendenti) è una Spa controllata dalla Fondazione CariCento (67% delle quote).



LEGALITÀ Incontro con Zincani (procuratore capo), Pazzanese (squadra Mobile) e Torreggiani (Camera di commercio)

«Più consapevoli contro le mafie»

Ci sarà anche l'ex sindaco Adani: «Clan facilitati dalla crisi»

Un incontro per «fare il punto sul radicamento dei clan nella nostra provincia» e per «verificare quale possa essere il contributo dei cittadini per arginare la criminalità». Con un poker di relatori d'eccezione: il procuratore capo Vito Zincani, il dirigente della squadra Mobile della questura Amedeo Pazzanese, il presidente della Camera di commercio Maurizio Torreggiani e l'ex sindaco di Vignola Roberto Adani. Saranno loro, assieme al giornalista del *Fatto quotidiano* Stefano Santachiara, gli ospiti dell'interessante incontro fissato per domani alle 20.45 alla Camera di commercio (via Ganaceto). L'appuntamento, organizzato dall'Unione Comitati dei cittadini per la sicurezza, è intitolato «La criminalità organizzata a Modena: com'è e che fare» ed è articolato secondo una conferenza-dibattito con gli interventi diretti degli addetti ai lavori. Di chi col fenomeno della mafia combatte quotidianamente o ha avuto modo di notarlo.

Tra gli ospiti Adani, appunto, che ai tempi delle amministrazioni vignolesi fu tra i primi a denunciare le infiltrazioni mafiose nel tessuto socio-economico del nostro territorio. Per lo più inascoltato, fu il destinatario di minacce culminate in un proiettile recapitato per posta. «Domani sera racconterò la mia esperienza - dice -. Qualche anno fa si pensava che le infiltrazioni non fossero frequenti, mentre adesso si prende coscienza del problema in maniera diversa. Anche gli strumenti sono cambiati» e per questo Adani applaude «all'arrivo della Dia (Direzione investigativa antimafia, ndr) regionale a Bolo-



SANTACHIARA Domani si discuterà di mafie nell'iniziativa organizzata dall'Unione dei comitati cittadini

gna». Mentre a Modena «abbiamo un procuratore capo che è estremamente attento al fenomeno, come si è visto pure di recente attraverso la costituzione di un pool di magistrati anti-corruzione».

La nuova squadra di pm si occupa infatti di reati contro le amministrazioni (pubbliche, in primo luogo). D'altronde simili illeciti, pur a volte di rilievo civile e non penale, rappresentano «terreno fertile per questo tipo di criminalità che non ha niente a che fare con valori come l'etica»; valori che invece

«vanno affermandosi nella società civile viaggiando a pari passo con la consapevolezza». Anche perché le mafie al Nord non sono quelle, brutali e palesi, che hanno spesso caratterizzato il Sud Italia: «Le infiltrazioni - precisa l'ex sindaco - vengono effettuate ad "alto livello" e, come pure la cronaca racconta, si collegano con commercialisti, avvocati, bancari, imprese di servizi...». Non a caso le mafie sono arrivate nelle regioni settentrionali «perché possono far affari e girare denaro sporco, magari ripulendo-

lo, e credo che la crisi economica abbia accentuato i pericoli».

Scendendo nel dettaglio, Adani osserva che oggi «può risultare più semplice, per la criminalità organizzata, sfruttare le situazioni di difficoltà di chi, per via della recessione, ha bisogno di ottenere soldi o di vendere. Così i clan possono "sostituirsi" alle banche e reperire il denaro attraverso prestiti o usure finalizzati all'acquisizione delle società per farle diventare "scatole vuote" per mezzo delle quali praticare interessi illeciti». La disamica dell'ex sindaco si conclude con una sorta di raccomandazione: «E' necessario mantenere l'attenzione altissima perché in passato si immaginava che avessimo gli anticorpi. E invece...». La partita, dunque, si gioca «sul mantenimento dei principi etici» che tengano lontana questa piaga dalle nostre società ed economia. E a questo proposito l'Unione dei comitati cittadini fa presente che «ancora oggi siamo culturalmente impreparati ad affrontare l'infiltrazione mafiosa perché non sappiamo riconoscerla».

(Giancarlo Scarpa)

Pagina 7**CRONACA di MODENA**

«Più consapevoli contro le mafie»

L'ex sindaco Roberto Adani: «Clan facilitati dalla crisi»

Stefano Santachiara

Foto: A. Scattolon

L'Unione dei comitati cittadini

L'Unione dei comitati cittadini

L'Unione dei comitati cittadini

L'Unione dei comitati cittadini

L'Unione dei comitati cittadini

L'Unione dei comitati cittadini

L'Unione dei comitati cittadini

L'Unione dei comitati cittadini

L'Unione dei comitati cittadini

L'Unione dei comitati cittadini